

Piemonte Musicale



**Continuano le premiazioni
per le Nozze d'Oro e d'Argento con la Musica
La Giunta Nazionale partecipa al Consiglio Regionale**

Già nel 1883 la cittadina di Leinì vide sorgere una botteguccia artigiana condotta da Giovanni Verde con il compito esclusivo di fabbricare fisarmoniche. La Ditta si rafforzò poi ulteriormente con l'apporto del figlio Giuseppe che oltre a promuovere la fisarmonica Verde nel mondo, trasforma la sua attività ponendo le basi per quello che oggi è considerato uno dei centri professionali nel settore musicale più qualificati sul territorio nazionale.

Grazie soprattutto a Maurizio Camoletto, che a partire dal 1976 prende in mano l'azienda affiancato nel lavoro da validi ed esperti collaboratori la ventata di innovazione all'interno dell'azienda fa sì che assuma un particolare rilievo internazionale in tutti i settori.



Anche nel settore degli strumenti a fiato VERDE PROFESSIONAL è in grado di offrire alla vastissima ed affezionata clientela una completa gamma di prodotti delle più importanti marche sia da studio che professionali e relativi accessori.



Il carattere familiare dell'azienda, unito alla professionalità dei servizi, fa sì che bande musicali, musicisti esperti e non, possano soddisfare le loro esigenze con la possibilità di provare gli strumenti presso i nostri locali dove sovente è possibile assistere a dimostrazioni e presentazioni delle ultime novità e tecniche del settore.



10040 LEINÌ (TO) ITALY - Via Cottin, 9
Tel. 011.9988662 - Fax 011.9973133
www.verdepro.com • info@verdepro.com

Da non dimenticare il supporto qualificato di tecnici interni ed esterni in grado di offrire assistenza specializzata e riparazioni nel minor tempo possibile.

Periodico ufficiale
dell'ANBIMA Piemonte

Anno XLVIII - Numero 2

Direttore Responsabile:

Manuela FORNASIERO

Redattore:

Massimo FOLLI

Redazione:

Ezio AUDANO

Osvaldo BOGGIONE

Carlo CAMPOBENEDETTO

James LONGO

Pierfranco SIGNETTO

Collaboratori provinciali:

Sergio MONFERRINI - Novara

Roberta MORA - Verbania

Hanno collaborato a questo numero:

Pierangelo CANELLA

Piero CERUTTI

Katiuscia COSCO

Barbara FERRERO

Alessia GASPARI

Chiara GRIVET BRANCOT

Pier Carlo LEONE

Marco MOMO

Luisa NUCCIO

Luigi PATACHIN

Vincenzo PISTIS

Lorenzo PUSCEDDU

Angelo SORMANI

Amministrazione, Direzione
e Redazione:

corso Machiavelli, 24
10078 Venaria Reale (TO)

Stampa a cura di Ricci Luca
presso Litograf Arti Grafiche
via Druento, 64
10078 Venaria Reale (TO)

Autorizzazione Tribunale di Biella
N. 127 del 5 aprile 1966

Spedizione in abbonamento postale

- 4** **Quando chi sbaglia non paga!**
di Massimo Folli
- 5** **L'Associazione che vorremmo**
di Ezio Audano
- 6** **La Giunta Nazionale partecipa al Consiglio Regionale ANBIMA Piemonte**
di Manuela Fornasiero
- 7** **Valerio Semprevivo vince a "Ri-scrivi la tradizione"**
di Barbara Ferrero
- 8** **Una vita per l'Associazione**
di Piero Cerutti
- 9** **Continua il Bando di concorso di trascrizione di musiche popolari piemontesi**
- 10** **Convenzioni per i possessori della tessera ANBIMA**
- 11** **Protocollo d'intesa tra ANBIMA Piemonte, MIUR e Regione Piemonte**
- 12** **Pier Carlo Leone intervista Ennio Morricone**
di Pier Carlo Leone
- 14** **Le nuove trascrizioni per banda: un progetto ambizioso**
di Lorenzo Pusceddu
- 17** **Recensione: Igor Stravinskij, cronache della mia vita**
di Massimo Folli
- 18** **Fiscbook**
a cura della Rag. Katiuscia Cosco
- 19** **I Musicanti di Brema. Analisi del brano**
di Angelo Sormani
- 24** **Cosa succede, cosa succede in città . . .
. . . e nelle bande**
di Vincenzo Pistis
- 26** **Una vita spesa per la Musica**
di Luisa Nuccio
- 27** **La Filarmonica Donatese fa "150" guardando al futuro**
- 28** **A Cuneo le Nozze d'Oro e d'Argento con la Banda Giovanile**
di Osvaldo Boggione
- 29** **A Santhià l'XI Raduno "Giovani in Banda"**
- 30** **La Banda Musicale Santa Cecilia di Villata festeggia 150 anni**
di Pierangelo Canella
- 32** **A Cameri la Banda Regionale Giovanile si esibisce nella Biblioteca**
di Marco Momo
- 33** **La Novella di Caselle Torinese: ci abbiamo provato ci siamo riusciti**
di Chiara Grivet Brancot
- 34** **Quando la Musica si fa Teatro**
di Giuliana e Paola
- 35** **La Corale Rocciamelone: cinquant'anni in canto**
di Luigi Patachin
- 36** **Il Corpo Musicale San Rocco di Premia lo spirito oggi come settanta anni fa**
di Alessia Gaspari
- 38** **L'ultimo applauso**

Quando chi sbaglia non paga!

Prendo spunto da un articolo pubblicato dal mensile “Suonare News” in edicola, che come ogni anno divulga, (ed è l’unica testata specializzata che lo fa) i contributi che lo Stato elargisce tramite il FUS (Fondo Unico dello Spettacolo) per l’anno in corso.

Filippo Michelangeli, l’autore dello scritto e direttore responsabile della rivista, analizza in modo incontrovertibile quanto pubblicato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Il governo di “larghe intese” che ha elaborato la distribuzione dei denari, è riuscito a ridurre solamente del 4,7% il valore rispetto all’anno scorso. Sono d’accordo con Michelangeli quando afferma che il miracolo è comunque avvenuto; cioè: pur vivendo in uno scenario economico da dopoguerra, il Governo è riuscito a contenere i tagli, anche se vi è stata ugualmente una levata di scudi da parte di tutta la categoria, Bande Musicali escluse naturalmente.



Infatti, queste ultime in tutti i sensi, hanno ricevuto l’annuale obolo di 522 euro pro capite. Pensate invece, l’articolista lo trova inaccettabile e, personalmente non posso che condividere, chi si assorbe il 47% del Fus e il 77% dei finanziamenti destinati alla cosiddetta musica colta? Indovinate un po’? Le fondazioni liriche. Enti che fanno acqua da tutte le parti, imbottite di debiti, sovente commissariate, persino a rischio di chiusura (gli esempi sono sulle pagine di tutti i giornali). Nessuno ha mai individuato i responsabili di queste deleterie gestioni; eppure i sovrintendenti che sono profumatamente pagati proprio per far funzionare al meglio le stagioni e questi enti, non sono mai chiamati in causa e, se qualche rara volta, sono cacciati per i danni che creano, escono dalla porta per rientrare dalla finestra di qualche altro ente lirico che li ricicla come la plastica o la carta usate. Controllate se avete voglia; i nomi sono sempre gli stessi e purtroppo sovente anche i risultati. Anche qui sfondiamo una porta aperta: Ferrovie dello Stato, Alitalia, Telecom, ecc. sappiamo tutti quanto ci costano ogni giorno, eppure i dirigenti, che magari ora sono in pensione a novantamila euro al mese, non hanno mai pagato di tasca loro per i danni che hanno creato in anni di gestione scellerata. Se acquistate per curiosità il numero di settembre di “Suonare News”, vi trovate stampato: Regione per Regione, Provincia per Provincia, Ente per Ente, quanto ognuno di questi soggetti ha percepito per le attività del 2013, comparandole con quelle dello scorso anno. Ad esempio il Piemonte, la nostra Regione, con una popolazione residente di 4.457.335 persone, ha una quota Fus pro capite di euro 3.36. Sommano 14.996.033 milioni di euro di cui da sola, la Fondazione del Teatro Regio di Torino si aggiudica 13.117.033 milioni; i rimanenti 1.879.000 euro sono spalmati sui ventidue enti aventi diritto distribuiti in sette Province; Asti e la sua Provincia non vi figurano con nessuna associazione. Naturalmente se siete curiosi o già molto arrabbiati (mi rivolgo in particolare ai Presidenti e Dirigenti delle Bande Musicali, ma non solo), troverete anche i nomi degli otto componenti la “Commissione Musica” che è formata da sei cosiddetti “esperti” e due membri istituzionali. Sono loro che decidono a chi assegnare il maxi-finanziamento pubblico alle attività dello spettacolo. Non mi rimane che augurarvi buona lettura e ringraziare Filippo Michelangeli che con la sua interessante e utile rivista mensile “Suonare News”, cerca di fare chiarezza o almeno di sensibilizzarci su quanto avviene nei meandri del potere: nel nostro caso “musicale”. Evidenziamolo nelle nostre cose importanti da ricordare, quando sarà ora; poiché siamo un popolo che dimentica in fretta!

Massimo Folli

L'Associazione che vorremmo

In questi anni di Presidenza Regionale ho avuto il piacere e la fortuna di confrontarmi sullo stato del mondo bandistico Piemontese ed Italiano con diversi presidenti, maestri, musicisti, professionisti e mecenati del settore.

Concorde ed unanime mi è parso di cogliere il parere che il mondo bandistico italiano, nonostante i progressi fatti negli ultimi anni, sia di gran lunga arretrato rispetto alla realtà esistente in molti paesi europei.

La ricostruzione del tessuto bandistico nazionale, avviata nel dopoguerra, ha perso troppe opportunità per valorizzare alcune funzioni potenziali della musica bandistica, trascurandone la valenza culturale, educativa e sociale, per la quale questa avrebbe potuto dare un impulso fondamentale sussidiariamente al piano educativo nazionale e, soprattutto della formazione delle nuove generazioni.

Troppo spesso ci si è accontentati di relegare quella che in gergo volgare (e anche a volte dispregiativo) viene denominata "musica popolare" ad un ruolo esclusivamente folklorico.

Atteggiamento anche assunto dagli Amministratori Pubblici che molto spesso, troppo, hanno concepito le nostre bande ed i nostri cori esclusivamente quale elemento "riempitivo" di cerimonie, manifestazioni e sagre paesane, senza pensare (ed investire) seriamente sulla potenzialità educativa e sociale che queste associazioni volontarie rappresentano, quale espressione viva del patrimonio culturale territoriale, vissuto ed espresso dal popolo.

Sovente ho riflettuto sulla motivazione per la quale nella "Patria della Musica" le nostre realtà non abbiano saputo elevarsi ed elevare il valore dei fini perseguiti e delle potenzialità esprimibili.

Le risposte molte volte le ho ricevute dagli stessi colloqui con gli addetti ai lavori che, pur dimostrando intendimenti edificanti, allo stato pratico, quando raggiungere l'obiettivo significava rinunciare a qualcosa di proprio, nel nome di non immolabili motivazioni si sono elegantemente eclissati per continuare a coltivare il proprio orticello.

Campanilismi, personalismi, che non hanno mai consentito un lavoro condiviso, che hanno fatto proliferare (in una logica tutta italiana) associazioni di categoria nate ad immagine e somiglianza di un singolo o perché un singolo non dimostrava la volontà di intraprendere un percorso sinergico e condiviso nelle realtà già esistenti.

In questi anni mi è parso di constatare che la logica del "mordi e fuggi" ovvero "ci sono se mi interessa, altrimenti non porto niente" sia molto usuale. Una cultura ancora un po' provinciale, nella quale ci si erge troppo spesso

a giudici, denigrando frequentemente chi fa, ma senza sforzarsi a spendersi per dare il proprio contributo alla crescita per valorizzare l'esistente.

Egocentrismi, individualismi, che sono la zavorra che non ci consentirà mai di emergere dalle nostre difficoltà e che ci vedrà sempre compatirci delle nostre pene rimanendo in solitudine a leccarci le ferite, attribuendo la natura delle nostre miserie agli altri.

Ma se intendiamo far sì che le nostre associazioni continuino a vivere ed il lavoro di anni non vada perduto, particolarmente in questo periodo di grave crisi economica, dobbiamo affrontare seriamente un lavoro condiviso che ci consenta di ottenere opportunità e risorse per lo sviluppo delle nostre formazioni.

Dobbiamo avere la capacità di confrontarci apertamente sulle nostre esperienze, perché la crescita del settore tutto favorirà anche la crescita della nostra singola formazione.

Abbiamo la necessità di individuare azioni metodologiche e piani formativi di sviluppo culturale comuni. Inoltre sul piano normativo, in Piemonte abbiamo da difendere e consolidare ben due leggi sulla musica popolare la cui promulgazione ci è costata anni d'impegno e, a livello nazionale, diventa improcrastinabile la stesura di una legge che tuteli il volontariato musicale di bande e cori.

La moltitudine delle persone che compongono il nostro settore può condizionare le scelte della politica e degli Amministratori Pubblici, nel rispetto dei ruoli, senza creare commistioni con la politica già tentate (a vantaggio del personalismo di qualche individuo).

Ma un popolo disunito è un popolo perdente.

E noi siamo un popolo musicale che non vuole assumere la parte dei perdenti!

Siamo quindi disposti a lavorare insieme per il successo comune? Siamo disposti a rinunciare ai nostri individualismi per crescere insieme?

La "casa ANBIMA" (quale entità più rappresentativa territorialmente) potrebbe essere l'occasione d'incontro per avviare un confronto condiviso.

Una casa da riempire di contenuti, idee, esperienze, per aprire scenari di crescita per tutti.

Questa è l'Associazione che noi vorremmo!

Ma siamo sicuri di volerlo realmente?

Siamo sicuri di voler rinunciare qualcosa ognuno per un vantaggio collettivo più ampio?

È questo l'interrogativo che rivolgo a voi lettori; musicisti, presidenti maestri o professionisti che voi siate.

La discussione è aperta!

Ezio AUDANO

Presidente Regionale ANBIMA Piemonte

La Giunta Nazionale partecipa al Consiglio Regionale Anbima Piemonte

Sabato 20 luglio, fra le colline del chivassese, prima della pausa estiva e per programmare le attività del secondo semestre dell'anno, si è tenuto un Consiglio Regionale ANBIMA. Non è stato un Consiglio Regionale come gli altri quello che si è tenuto presso l'ex asilo di San Raffaele Cimena Alto. Sono stati infatti in nostra compagnia i membri della Giunta Nazionale ANBIMA: il presidente Giampaolo Lazzeri insieme al segretario Andrea Romiti, Gino Vallerugo e Luigi Incoronato. Accolti dal presidente della Banda Musicale di San Raffaele, nonché revisore dei conti nazionale ANBIMA Giovanni Regis, a fare gli onori di casa sono stati anche il sindaco, Angelo Corrù e l'assessore alla cultura Fiorella Rolfo.

Il tavolo della Giunta, del quale fa parte in veste di vice presidente nazionale anche il presidente provinciale ANBIMA Torino, Cav. Piero Cerutti, si è riunito nella giornata di venerdì 19 luglio e il giorno dopo ha accettato l'invito del presidente regionale Ezio Audano di partecipare ai lavori del Consiglio Regionale.

«Il Piemonte ha lavorato molto per poter arrivare ai risultati odierni – ha detto il presidente Audano in apertura del Consiglio - l'augurio è che nonostante il momento di crisi sociale ed economico, la nostra Associazione riesca a conseguire gli obiettivi che si è prefissata; proseguendo sulla logica del successo di gruppo e della condivisione». «In questa occasione, che ci onora della presenza della Giunta Nazionale, – ha proseguito il Presidente Regionale – intendo esprimere la fedeltà ed il sostegno a questa Presidenza Nazionale, per la cui costituzione la nostra Regione ha fortemente

creduto ed operato»

«È questo un momento d'incontro – ha poi aggiunto il maestro Lazzeri – e per stare insieme; soprattutto per quell'amicizia che ci lega alla vostra regione. La banda è una delle poche associazioni dove c'è il confronto generazionale; dove il nonno suona accanto al nipote. Questo è un aspetto educativo e sociale molto importante. Diventa necessario rafforzare il legame con la scuola che deve essere il punto di riferimento per i giovani. È importante che si avvicinino alla musica e alla banda attraverso la scuola».

Molto belle sono state anche le parole del primo cittadino con le quali ha elogiato l'attività svolta dalla banda musicale nella vita della comunità: «La banda, che da oltre un secolo accompagna e scandisce la vita cittadina, è l'unica associazione che riesce a mettere insieme, e ad unire, 3 generazioni e spesso sono anche della stessa famiglia che con passione e coraggio portano avanti questa attività».

In una meravigliosa cornice naturale offerta dal paesaggio collinare, sono proseguiti i lavori del Consiglio Regionale che sono proseguiti fino all'ora di pranzo. Ed ecco che si è venuto nuovamente a creare un nuovo momento di condivisione e socializzazione. Fra un bicchiere di vino e la degustazione di alcune specialità della cucina piemontese, si è concluso l'incontro ed il confronto sulle tante tematiche che coinvolgono l'ANBIMA e la vita associativa. Non resta allora che augurare a tutta la Giunta Nazionale di poter far presto ritorno nel nostro bel Piemonte.

Manuela Fornasiero



Valerio Semprevivo vince a “Ri-scrivi la tradizione”

«Il lavoro risulta di assoluto interesse e quindi ben articolato in tutti i suoi aspetti sia tecnici che musicali ed eseguibile da qualsiasi banda». Con questa motivazione sabato 10 agosto a Coumboscuro, Valerio Semprevivo, direttore delle bande musicali di Dogliani e Bene Vagienna, è stato premiato al concorso “Ri-scrivi la tradizione” organizzato dall’Associazione “Escolo de Sancto Lucio de Coumboscuro”, dalla Provincia di Cuneo, i comuni di Frabosa Sottana e Sanfront in collaborazione con l’Associazione musicale “Orchestra a Fiati Antiche Contrade” di Cuneo. Il concorso si è svolto nell’ambito del progetto “Terra Amata Giovani” ed era articolato in due categorie: A brano singolo; B medley o suite. «Io ho partecipato alla categoria A con l’arrangiamento di “Chansoun di espouse”, una canzone proveniente dalla zona di Casteldelfino. L’arrangiamento a mano a mano trasforma la canzone prima in una melodia struggente, successivamente in una “pavane” (danza settecentesca), successivamente in una “courento” ed infine in una sorta di corteo celebrativo.»

L’organizzazione ha selezionato nove brani provenienti da diverse zone della provincia tratti dal patrimonio tradizionale.

In occasione della premiazione il brano è stato eseguito dall’Orchestra a Fiati “Antiche Contrade” di Cuneo.



Oltre a Valerio Semprevivo hanno ottenuto riconoscimenti anche Siro Giri e Stefano Milanese.

Barbara Ferrero da “L’Unione Monregalese”

Per richiedere l’abbonamento individuale alla rivista Piemonte Musicale occorre effettuare un bonifico di Euro 11,00

sul c/c bancario intestato a ANBIMA PIEMONTE

presso Banca FINECO S.p.A. **IBAN IT66L0301503200000004205503**

indicando la causale: **ABBONAMENTO PIEMONTE MUSICALE - Anno 2013**

e spedire la scheda debitamente compilata e copia del bonifico a:

ANBIMA PIEMONTE - Casella Postale 193 - 10078 VENARIA REALE (TO)

Cognome Nome

Via

CAP Città Prov.



**MODULO ABBONAMENTI
INDIVIDUALI**

Una vita per l'Associazione

Sono stato invitato da diverse persone a raccontare la mia esperienza quale musicista nelle formazioni bandistiche e quale dirigente nella grande associazione che le guida: l'ANBIMA. L'epoca ha passato il mezzo secolo, un periodo ricco di avvenimenti dove la gioia e il dramma a volte si intrecciavano facendo però risplendere l'umanità e la semplicità che da sempre distingue le nostre avventure. Entrai in un complesso bandistico nel 1960; precisamente nella Filarmonica Volpianese, la comunità nella quale sono nato, ho vissuto e tuttora opero. In quel periodo le nostre "bande" del territorio erano povere, la maggior parte di esse senza divise, con strumenti ancora dell'anteguerra e aggrappate a qualche presidente "magnate" che con la sua generosità faceva vivere e fiorire il sodalizio; e in parecchi casi il sodalizio stesso era in difficoltà, quando il benefattore chiudeva la borsa, vuoi per incompatibilità con qualche collega, vuoi per i suoi atteggiamenti padronali non tollerati. L'ANBIMA nazionale era nata cinque anni prima, si espandeva poco a poco in tutte le regioni italiane con lo scopo di difendere e sostenere il tessuto bandistico nazionale. Ricordo il primo Delegato regionale che a fine anni cinquanta iniziava a costruire quell'organizzazione regionale del Piemonte che in pochi anni sarebbe diventata una potenza nel nostro sistema nazionale; ruolo che ricopre tuttora. Mi tornano alla mente i grandi raduni che di lì a poco (rispettando i modi di allora) sarebbero stati collegati alle Campagne Elettorali (provinciali, regionali e nazionali) con Concertone finale; dove purtroppo si preferiva la quantità alla qualità. Tutto questo spostamento di musicisti e di persone favoriva alla costruzione di una Associazione di Categoria forte sostenuta dai "media" ma che purtroppo dopo qualche anno l'ANBIMA cadde nelle reti della politica e nelle diverse manifestazioni organizzate si alternavano personaggi in cerca di gloria e di fortuna; tutto però era anche ripagato dalla classe politica con contributi finalizzati, con i Corsi d'Orientamento Musicali per i giovani gestiti dal Ministero della Pubblica Istruzione, dai Corsi di aggiornamento per i maestri di banda dove come insegnanti si alternavano docenti di spicco internazionale portando una notevole crescita culturale e didattica nell'ambiente bandistico. Intanto i giovani cominciavano a popolare i nostri gruppi musicali avvertendo però insicurezza, instabilità e precarietà di certe istituzioni, iniziando a dare vita ad una trasformazione generazionale che in pochi anni avrebbe cambiato il costume della banda. Nel repertorio le case editrici nazionali subirono una forte concorrenza da quelle estere, molti musicisti avevano le possibilità economiche di acquistare strumenti di qualità proseguendo gli studi nei Conservatori mirando ad una futura carriera professionale. I grandi raduni venivano visti con scetticismo, si preferiva giustamente



la qualità dell'esecuzione possibilmente concertistica, tralasciando spesso volte la partecipazione alle sfilate e alle presenze musicali, elementi che hanno fatto la nostra storia garantendoci da parte delle Istituzioni Nazionali e Locali visibilità e sostegno. Anche l'ANBIMA risentiva di questi cambiamenti, la stessa dirigenza ancora schierata su posizioni conservatrici si rendeva conto del particolare momento e del vento rinnovatore che soffiava nell'interno e soprattutto nella base. La storia della nostra Italia stava cambiando, i grandi partiti che sin dalla nascita della Repubblica avevano fatto la storia stavano decadendo e con la formazione di altre forze (spesso senza ideologie, ma con i medesimi protagonisti) si andava lentamente verso la decadenza che sarebbe continuata inesorabile fino ai giorni nostri. Iniziava di fatto il periodo di crisi che tuttora permane e con la cancellazione di molte risorse il potere contrattuale dei gruppi bandistici e dell'ANBIMA stessa subiva una profonda trasformazione. Forse il nostro modo storico di lavorare senza eccessive pretese ha dato a noi la forza e la tenacia per sopravvivere alle suggestioni della modernità, alle frenesie della vita rimanendo sempre ancorati alle nostre tradizioni, pur accogliendo e condividendo i cambiamenti che si sono susseguiti. In questo periodo storico tanti personaggi si sono distinti, alcuni con grandi capacità intellettive, morali e artistiche, altri come comparse e chi con la semplicità e la concretezza filosofica. In uno dei primi Seminari di studio al quale partecipai mi colpì particolarmente un intervento: "Dimentichiamoci di essere laureati, diplomati, più colti degli altri. Facciamoci umili tra gli uomini se vogliamo che le nostre Bande e l'ANBIMA siano formate da persone serie e capaci".

*Cav. Piero Cerutti
Vicepresidente Nazionale
Presidente provinciale ANBIMA Torino*



Continua il Bando di concorso di trascrizione di musiche popolari piemontesi

Su richiesta dell'Associazione "Escolo de Sancto Lucio de Comboscuro" pubblichiamo un bando di concorso di trascrizione di musiche popolari piemontesi.

Abbiamo aderito a tale richiesta perché riteniamo importante valorizzare il patrimonio della musica popolare della nostra Regione e in particolar modo perché ci consente di avviare una collaborazione con altre associazioni del territorio impegnate nel campo musicale. La nostra Associazione ritiene fondamentale agire tale politica affinché, in particolar modo in questi momenti di difficoltà economica e sociale, le associazioni che a diverso titolo operano nel settore della cultura e della musica, sappiano "fare sinergia" per dare continuità al patrimonio culturale piemontese.

I materiali informativi di tale bando sono inoltre scaricabili dal sito internet associativo all'indirizzo www.anbimapiemonte.it

Ri-scrivi la tradizione

Un concorso di orchestrazione e arrangiamento per banda.

Valorizzare la tradizione musicale della Regione Piemonte e Valle d'Aosta, per trasmetterla alle nuove generazioni, rivisitata in chiave moderna e rinvigorita: è lo scopo del **bando di concorso di orchestrazione e arrangiamento per banda "Ri-scrivi la tradizione"**, aperto fino al **15 ottobre 2013** e promosso dall'Associazione "Escolo de Sancto Lucio de Comboscuro" unitamente alla Provincia di Cuneo, al Comune di Sanfront ed al Comune di Frabosa Sottana, in collaborazione con l'Associazione musicale "Orchestra Fiati Antiche Contrade" di Cuneo.

Riscoprire la tradizione per farla rivivere

Il concorso, aperto a compositori di qualsiasi nazionalità e di qualsiasi età, nasce dalla volontà di invitare i giovani a riscoprire le radici della propria tradizione – in questo caso musicale – per farla propria e quindi attualizzarla: troppo spesso intesa come "pezzo da museo", la musica popolare porta invece con sé uno spirito **innovativo ed estroso**, lo stesso che anima il temperamento delle giovani generazioni.

Il concorso prevede **l'arrangiamento di una o più melodie** indicate nel bando, oltre a quello di un brano libero, purché della tradizione o di un autore della provincia di Cuneo.

Tra le proposte in concorso verranno premiate la miglior orchestrazione/arrangiamento di uno o più dei singoli brani obbligati e per la miglior suite/medley dei brani obbligati: **in palio premi fino a 500 Euro** per i vincitori di ciascuna sezione.

Tutti i dettagli del concorso, con le spiegazioni tecniche dei brani obbligati e i relativi spartiti sono consultabili sul sito dell'Ass. Escolo de Sancto Lucio de Comboscuro, all'indirizzo www.dizionarioprovenzale.it sez. Riscrivi la tradizione della nostra amata terra.

Informazioni

Per altri dettagli sul concorso o per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Associazione "Escolo de Sancto Lucio de Comboscuro" a

escolodesanctolucio@hotmail.it

oppure l'Associazione musicale "Orchestra Fiati Antiche Contrade" a

fiati.antichecontrade@hotmail.it – telefono 3805333938.



Convenzioni per i possessori della tessera ANBIMA



REGGIA DELLA VENARIA REALE

La convenzione ANBIMA - Reggia della Venaria Reale consente agli associati ANBIMA, dietro presentazione della tessera associativa e di un documento di riconoscimento, l'ingresso valido per Reggia, Giardini e Mostre in corso con biglietto ridotto.

Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito internet:
<http://www.lavenaria.it>

... e dopo la visita una piacevole sosta alla

Pizzeria - Ristorante IL BERGAMOTTO

Piazza dell'Annunziata, 7 - Venaria Reale

Tel. 011 459 8931

Convenzionato ANBIMA

Sconto 10% agli associati dietro presentazione della tessera ANBIMA

Gradita la prenotazione (necessaria per i gruppi) - Menù personalizzati su richiesta per i gruppi



Monique Girod Viaggi

Specializzata nei viaggi di gruppo, concede a tutti gli associati ANBIMA Piemonte uno sconto fino al 10% sui viaggi individuali dei maggiori tour operator, e per tutti i viaggi di gruppo delle bande musicali associate: assicurazione viaggi gratuita, importanti sconti su tutti i viaggi da programmazione ed ad hoc.

Monique Girod Viaggi

Domodossola (VB) - Verbania (VB) - Momo (NO)

tel. 032446563 - www.girodviaggi.it



TEATRO "LA FABBRICA" DI VILLADOSSOLA

Il Comune di Villadossola (VB) garantisce a tutti i Soci ANBIMA, previa presentazione alla biglietteria della tessera sociale accompagnata da un documento d'identità, la possibilità di acquistare i biglietti a prezzo ridotto.



Si informa che, in attuazione degli accordi sottoscritti tra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e l'ANBIMA Piemonte, è stato pubblicato un Bando rivolto alle Associazioni musicali operanti sul territorio regionale piemontese per la realizzazione di progetti sulla diffusione della pratica musicale nelle istituzioni scolastiche del primo ciclo d'istruzione - Anno scolastico 2013-2014.

La data di scadenza della presentazione dei progetti è fissata per il 21 ottobre 2013.

Sui siti istituzionali:

www.regione.piemonte.it/istruz/dirstu/progetti.htm

<http://www.istruzioneepiemonte.it/>

www.anbimapiemonte.it

è possibile scaricare il bando e la modulistica relativa.



La Regione Piemonte è lieta di annunciare il rinnovo del Protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale e l'ANBIMA per la diffusione della pratica musicale nelle scuole piemontesi.

La musica è una delle forme più antiche di comunicazione.

Educare i nostri ragazzi a conoscerla e viverla in prima persona è uno dei modi più belli per insegnare loro a dare forma alle emozioni, singolarmente e attraverso la passione di un gruppo.

Siamo certi che il progetto continuerà a riscuotere grande attenzione e vi invitiamo a consultare il bando su sito della Regione Piemonte (<http://www.regione.piemonte.it/istruz/>).

Alberto CIRIO

Assessore all'Istruzione, Sport e Turismo della Regione Piemonte

Pier Carlo Leone intervista Ennio Morricone

Tutti noi almeno una volta abbiamo ascoltato, canticchiato o suonato le musiche di Ennio Morricone, famoso per le sue colonne sonore di cui esistono anche molte trascrizioni per banda. Pochi sanno però che la produzione di musica per film si equivale, in quantità, alle composizioni di musica contemporanea di cui Morricone è un esponente della musica assoluta.

Pluridiplomato al Conservatorio di Roma in tromba, composizione con Goffredo Petrassi, strumentazione per banda, canto corale e direzione di coro, ha al suo attivo una sterminata produzione musicale (circa 400 colonne sonore e un centinaio di pezzi di musica assoluta e una quantità innumerevole di premi conseguiti sia come compositore sia alla carriera).

Da qualche anno si diletta anche come direttore d'orchestra e numerosi sono i concerti in cui orchestre prestigiose eseguono le sue musiche.

Il giornalista Pier Carlo Leone ha potuto avvicinare il maestro e ci ha concesso l'intervista che pubblichiamo per intero.

Dicendo che lei è un genio scopriamo l'acqua fresca: la genialità nasce da grandi studi effettuati o è un qualche cosa di innato in Lei?

Bella domanda. Intanto ci devono essere dentro alla persona qualità musicali innate e poi deve esserci lo studio serio e importante e il tempo per portarlo avanti perché si può essere bravi musicisti ma non bravi compositori. Quindi occorre studiare per la certezza di diventare compositore. Poi se uno ha qualità innate seguendo questa direzione si trova a essere un compositore con il proprio linguaggio, sia in modo consapevole che inconsapevole.



Anni fai intervistai i Dik Dik il cui capogruppo affermò che la musica italiana in genere era finita, e che per creare qualche cosa di nuovo dovevano passare, a suo avviso, quantomeno altri cento anni; dal suo osservatorio, che certamente è privilegiato, di che avviso è lei? Ovvero, tutto quello che c'è e che ci sarà, e che è già stato fatto... o ci saranno ulteriori spazi di novità musicali?

Io penso non sia finita ma c'è una buona ragione per poterlo pensare. Tante buoni ragioni.

Del rattrappimento aiutato dai sintetizzatori che difendono delle cose senza senso, senza tecnica, senza peso musicale. Lavorano quelli che non conosco la musica. Non tutti per fortuna. Molti.

Come Lei sa si ascolta musica ovunque dagli altoparlanti dei supermarket per arrivare ai cimiteri. Ma perchè secondo lei la musica, che dovrebbe arrivare all'anima, non è rispettata?

Ci sono grandi compositori italiani bravissimi che non lavorano; poi ci sono tanti straordinari o scarsi dilettanti che lavorano perché sono in piena concorrenza con i compositori che si dovrebbero far pagare per vivere. E allora questi presunti compositori, tanti bravi e meno bravi, vanno a lavorare per pochi soldi. È veramente difficilissimo per i compositori, non parlo di me ovviamente, ma di altri.

È vero che lei si è licenziato il primo giorno in cui era stato assunto in RAI? Perché?

Certo, glielo dico subito. Allora Carlo Alberto Pizzini in una circolare del direttore precedente, diceva che gli assistenti musicali non faranno carriera. Potranno essere eseguiti nei concerti della RAI.

Io gli dissi: scusi Maestro, io ho studiato e scrivo musica anche per guadagnare e facendomi eseguire. Dicendomi questo, io vado a casa e non rimango alla RAI. Lui fu gentilissimo e mi disse: guardi lei ha ricevuto il pezzo di pane per tutta la vita. Io ho restituito il pezzo di pane e andai via . . . anche arrabbiato.

È vero che lei non voleva musicare Mission?

Io non volevo musicare "Mission" (ma lei sa tutto però su di me) perché quando lo vidi a Londra insieme ai registi e ai produttori, dopo la strage degli indios e dei gesuiti, io ero commosso... in lacrime.

Dissi quindi di lasciarlo così perché potevo solo rovinarlo e che avrei fatto solamente dei danni.

Una musica, la Sua musica, Lei ne ha scritte 500, come esce sul pentagramma? Dopo lunghi silenzi o guardando il mondo che ci circonda?

Nasce da una riflessione profonda che debbo fare. Non posso solamente convertirmi al servizio del film

al 100%. Devo trovare me stesso, nei miei stili e nelle cose in cui credo nel cinema e dentro qualsiasi cosa io faccia.

Lei ha raggiunto l'apice del successo se non sbaglio nel '64; oggi, proprio in questo mondo pazzo, controverso e certamente strano, lei riuscirebbe a scrivere ancora per qualche pugno di dollari?

Ma... sa... Io la musica di "un pugno di dollari" ritengo sia la peggiore che ho scritto dei film di Leone. La verità è che ci è scoppiata in mano. Il film ha fatto un successo incredibile e la musica di conseguenza ha avuto lo stesso.

È vero che Lei era compagno di scuola di Sergio Leone?
Sì, è vero. Eravamo compagni nella terza elementare, poi lui è andato in un'altra scuola.

Cosa scriverebbe su una lavagna immaginaria?
Speriamo bene nel futuro. Perché lo vedo incerto.

Cosa ne pensa di Allevi e della sua musica?
Non rispondo a questa domanda perché non posso parlarne... conosco pochissimo. Lui quando è stato da Fazio si è dato del più grande compositore innovatore di questo secolo... vabbé... Quindi su questa cosa non lo conosco abbastanza per dire se è giusto quello che lui ha detto. Preferisco non rispondere. Lui ha detto da Fazio: il più grande innovatore, l'unico e vero innovatore.

Dietro ad ogni grande uomo c'è una grande donna. Che ruolo ha avuto sua moglie nel suo successo artistico?

Sì, perché io faccio ascoltare a mia moglie ogni volta quello che scrivo e mi dice: questa cosa non mi piace, quest'altra sì... ecc... Sa perché ho bisogno del giudizio di mia moglie? Perché spesso volte, per quanto riguarda le musiche del cinema, i registi facevano sentire sempre un materiale abbastanza esteso, e loro qualche volta hanno scelto brani che non mi piacevano e che erano inferiori agli altri.

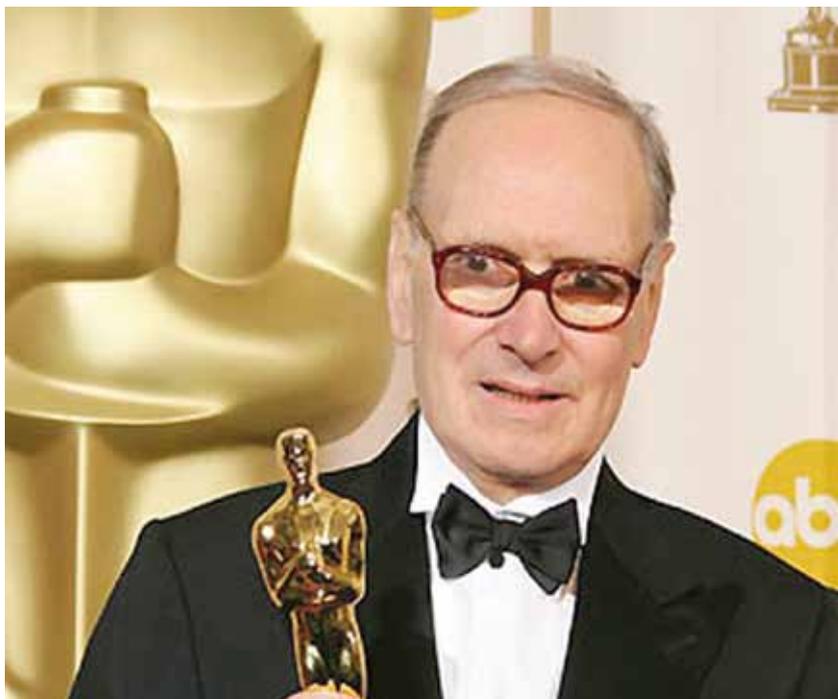
Per difendermi da questo possibile errore, ho detto ai registi: ho fatto ascoltare queste cose a mia moglie. Quindi le cose che non piacevano a mia moglie erano quelle che escludevano i registi. La prima selezione dunque la fa mia moglie.

Ho dichiarato agli inizi che ero emozionato a parlare con Lei perchè ritengo sia immenso (musicalmente parlando). Lei non ha avuto concorrenti nella musica. Ma questo fatto di non aver avuto concorrenti, l'ha inorgoglitato o l'ha fatta vivere serenamente?

Io credo che il fatto di non aver avuto concorrenti non è troppo esatto. Io comunque, se fosse vero, non avrei potuto fare tutto il prodotto cinematografico, se mi venisse richiesto.

Chi accetta questi lavori sono i compositori bravi italiani e stranieri che lavorano alle orchestrazioni... e le richieste ci sono.

Questa mattina ero sotto al bar e il cameriere, dopo avergli detto che l'avrei intervistato, mi disse: guarda,



i film western che ha musicato, hanno avuto successo non tanto per la trama quanto per la musica. Lei è d'accordo?

No, non sono d'accordo. I film erano buoni, avendo una musica abbastanza buona, hanno avuto il successo che hanno meritato. Io ho scritto musiche eccezionali per film che non erano buoni perché cercavano di riscattarli, e invece non hanno avuto successo così come anche la musica.

Quindi è il film che porta avanti il corso musicale. Non basta la musica. Poi ci sono dei casi, anche miei, dove la musica del film fa successo dopo dieci anni dall'uscita del film stesso.

Cosa le è mancato nella vita?

Guardi, mi è mancato il fatto di non avere dimestichezza con i computer. Non capisco niente. Ho il tempo per potermi dedicare ma preferisco riposarmi perché lavoro molto.

Cosa la indigna Maestro nella vita?

Lo scrivere musica e trascriverla poi non la firma e non cita chi l'ha trascritta.

Il pubblico: Lei andrà a Dublino e a Mosca. Per quello che è la Sua sensibilità sente una differenza tra quello che recepisce il pubblico straniero da quello italiano?

La differenza non c'è e non esiste. La gente la sento talmente entusiasta di quello che faccio e sono contento di questo grande successo dove il pubblico si alza in piedi ad ogni pezzo che eseguo.

L'entusiasmo che sento nel pubblico intorno a me è fantastico. Soltanto in Giappone, il concerto iniziò con un pubblico meno compassato, poi nella seconda parte è cambiata completamente la situazione e ho finito facendo tre bis malgrado l'inizio scoraggiante.

Pier Carlo Leone



Le nuove trascrizioni per Banda: un progetto ambizioso

Nella musica, per trascrizione s'intende l'adattamento di un brano ad uno strumento o ad un complesso strumentale/vocale diversi da quelli per i quali lo stesso fu originariamente scritto.

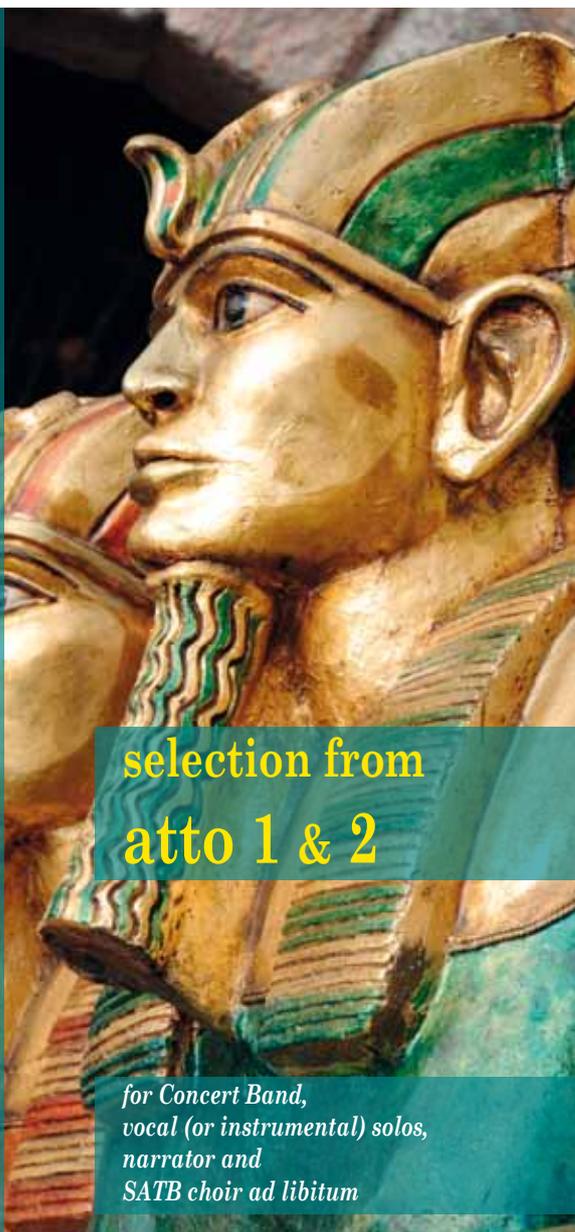
Abbiamo esempi, in questo senso, dagli albori della musica strumentale e, quindi, dalle composizioni polifoniche rinascimentali, passando poi attraverso grandi autori come Bach, Mozart, Beethoven (che trascrisse per fiati, tra le altre cose, anche la sua VII Sinfonia), Listz, Mahler, Ravel e Respighi giusto per citarne alcuni. Le ragioni che motivavano questo tipo di operazione erano diverse: una è riconducibile all'esigenza di rendere eseguibili musiche pensate per organici più numerosi anche a piccoli gruppi o addirittura al solo pianoforte e, di conseguenza, consentirne la fruibilità

a diversi tipi di pubblico; l'altra importante ragione, legata alla trascrizione/riduzione, è quella che favorisce e facilita lo studio analitico delle forme e del materiale musicale nelle classi di composizione e di direzione. L'organico bandistico non si sottrae a questa pratica e, soprattutto nel passato, la musica trascritta (tratta principalmente dal repertorio lirico e sinfonico) ha costituito parte importante dei programmi concertistici delle bande stesse ed ha coperto un importante ruolo di diffusione della cultura musicale a livello popolare. Mi piace però sottolineare anche il fatto che alcune importanti opere di autori come Vaughan-Williams, Holst, Milhaud, Schoenberg, Husa e De Meij, scritte originariamente per banda, sono state trascritte per orchestra sinfonica.

In questo articolo non vorrei aprire il solito dibattito intorno al fatto se le bande debbano o meno eseguire le trascrizioni, ma mi sento di dire sinteticamente ciò che penso in proposito: sono convinto che i gruppi bandistici abbiano il dovere di suonare prevalentemente la musica originale ma che possano suonare qualsiasi genere musicale purché lo facciano attraverso trascrizioni (e/o arrangiamenti) ben fatte e che siano conformi al loro potenziale tecnico-esecutivo; ancor di più ne sono convinto quando si tratta di grande musica come quella di Giuseppe Verdi.

Sono proprio le celebrazioni per il bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi ad offrire lo spunto per puntare l'attenzione sulle trascrizioni per banda della musica del grande compositore italiano. Il linguaggio e il colore orchestrale tipici della sua musica hanno da sempre garantito un'ottima resa qualitativa nelle trascrizioni bandistiche, senza peraltro arrivare a livelli di difficoltà proibitivi. Questo spiega, oltre al valore oggettivo delle sue creazioni, il massiccio uso che trascrittori ed editori hanno fatto e fanno ancora della sua musica. L'evoluzione storica degli organici giustifica poi anche l'utilizzo di tavolozze timbriche diverse nei lavori di oggi rispetto a quelli del passato. In questa occasione non vorrei parlare delle innumerevoli trascrizioni di brani tratti dai lavori verdiani, quali sinfonie, preludi, cori, balletti, arie etc...; per fare ciò basta consultare i vari cataloghi che il mercato propone e si troveranno tanti lavori disponibili per bande diverse sia nel livello tecnico che per potenzialità di organico. Mi piace parlare di un progetto ambizioso che le Edizioni Musicali Scomegna portano avanti da alcuni anni e che ha riguardato sino ad oggi solo le opere di Verdi. Il progetto riguarda la stesura di melodrammi che, attraverso un adeguato rimaneggiamento, possono essere eseguiti in forma di concerto utilizzando 3-4 cantanti

AIDA
music by Giuseppe Verdi, arr. Marco Somadossi



selection from
atto 1 & 2

for Concert Band,
vocal (or instrumental) solos,
narrator and
SATB choir ad libitum

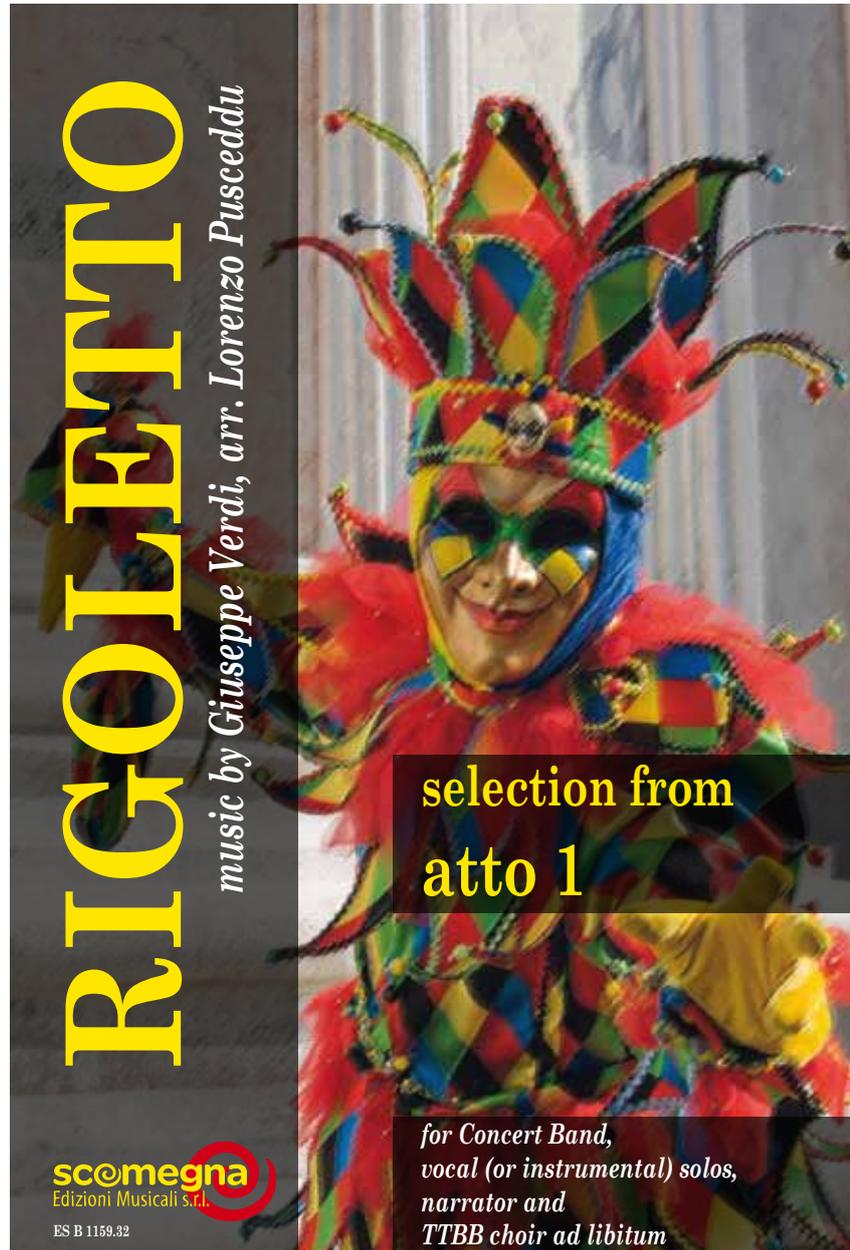
(all'occorrenza sostituibili da altrettanti strumenti solisti), il coro (optional) e con l'ausilio di un narratore che funge da collante tra i vari momenti musicali, permettendo al pubblico di seguire e comprendere lo svolgimento drammaturgico della vicenda: una sorta di "opera liofilizzata" ma con tutti gli ingredienti per poterne comunque godere a pieno.

Con un minimo di fantasia e creatività si può poi pensare anche ad esecuzioni sceniche (ho partecipato ad alcune di esse) impegnando in queste realizzazioni molte delle associazioni culturali presenti nei piccoli centri (compagnie teatrali, scuole di danza, corali etc.). Una maniera per interfacciarsi fra realtà culturali che spesso viaggiano su binari divergenti centrando l'obiettivo che per definizione l'opera lirica si pone: la multidisciplinarietà.

Credo molto anche nel valore di divulgazione che attraverso questa operazione "snella" si può perseguire: ho verificato che molte persone (compresi gli stessi bandisti) si sono avvicinate a questo tipo di rappresentazione anche grazie al fatto che la stessa era presentata con rimi narrativi più facili da digerire (considerando che la durata delle stesure è di circa 1 ora) senza necessariamente dover conoscere il libretto anticipatamente grazie al ruolo del narratore che conduce via via l'ascoltatore alla scoperta dei meccanismi della vicenda con un linguaggio facilmente comprensibile. Possono essere considerate delle versioni operistiche propedeutiche a quelle integrali e, in questo senso, i teatri stessi potrebbero pensare di accogliere le bande nei loro programmi decentrati, con costi sicuramente alleggeriti ma con una capacità di penetrazione nel territorio molto importante. Vista la crisi nella quale si trovano gli stessi teatri potrebbe essere un'ottima idea per far conoscere l'opera in maniera capillare e per avere potenzialmente, un domani, del pubblico nuovo, puntando soprattutto su quello più giovane.

Altro aspetto positivo da considerare mi sembra quello che attraverso questo tipo di progetto si può fornire a giovani cantanti la possibilità di farsi le ossa senza prendere rischi esagerati ma affrontando il grande repertorio lirico.

Personalmente ritengo che suonare questa musica sia poi anche, da un punto di vista tecnico-musicale, molto interessante per le bande: la ricerca del peso sonoro e delle diverse modalità d'attacco dei suoni, nonché il suonare al servizio del testo, sono obiettivi molto utili per la formazione e la crescita dei nostri musicisti amatoriali, senza dimenticare che l'affrontare la grande musica è un percorso fondamentale per affinare il gusto. Purtroppo molto spesso questo tipo di musica è stata, in passato, eseguita in maniera superficiale dalle bande magari anche per colpa di trascrizioni inadatte. Questo ha fatto male all'immagine delle bande stesse che, a mio avviso, potrebbero, anche attraverso l'esecuzione di questi repertori, mostrare a pieno la loro dignità. Tornando al progetto delle "opere liofilizzate", i titoli



RIGOLETTO
music by Giuseppe Verdi, arr. Lorenzo Pusceddu

selection from
atto 1

for Concert Band,
vocal (or instrumental) solos,
narrator and
TTBB choir ad libitum

scomegna
Edizioni Musicali s.r.l.
ES B 1159.32

attualmente disponibili sono: "La Traviata", "Rigoletto" e "Aida".

Il grado di difficoltà non è proibitivo (3-3,5) e l'organico previsto non comporta l'impiego di masse strumentali importanti (con 35 strumentisti ben distribuiti si suona benissimo).

Rispetto alle vecchie fantasie d'opera, oltre alla strumentazione snella per symphonic band, al narratore ed alla presenza dei cantanti, viene salvaguardato il rispetto per lo svolgimento dell'ordine dei brani.

Altro vantaggio per le bande consiste eventualmente nell'opportunità di poter estrapolare le varie pagine eseguendole separatamente in un qualsiasi contesto concertistico.

In un prossimo futuro il sottoscritto ha in progetto di completare la "trilogia popolare verdiana" realizzando "Il Trovatore" e magari di pensare in seguito ad altri autori, ma sempre attraverso questa formula, che mi pare interessante e molto ben congegnata.

Lorenzo Pusceddu

scomegna

30 anni di musica per le bande

I nostri compositori sono una
garanzia di successo:

Federico Agnello
Flavio Bar
Daniele Carnevali
Fernando Francia
Donald Furlano
Giancarlo Gazzani
Filippo Ledda
Marco Martoia
Franco Puliafito
Lorenzo Pusceddu
Massimo Sanfilippo
Donato Semeraro
Marco Somadossi
Angelo Sormani
Andrea Ravizza
Antonio Rossi
Flavio Vicentini

Inoltre distribuiamo in Italia
i più importanti editori europei:

Molenaar
Hafabra Music
Musica Mundana
Bernaerts
Robert Martin
Rundel
Tierloff
Hebu
EMR Marc Reift
De Haske
Scherzando
Mitropa
Amstel

scomegna

Edizioni Musicali s.r.l.

Via Campassi 41
10040 LA LOGGIA (Italy)
Tel. +39-011-962.94.92
Fax +39-011-962.70.55

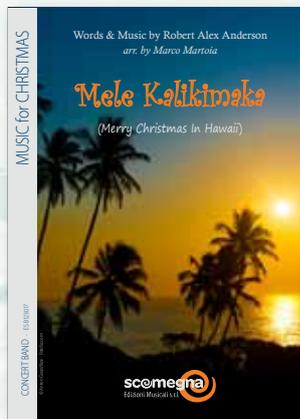
e-mail: scomegna@scomegna.com
web site: www.scomegna.com

Più di 200 brani per il Concerto di Natale e di Capodanno.

Su www.scomegna.com

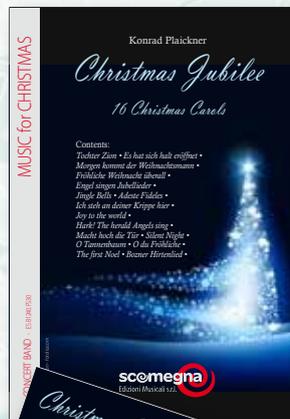
puoi vedere le partiture e ascoltare l'esecuzione.

le novità di quest'anno



MELE KALIKIMAKA arr. Marco Martoia

Questa canzone natalizia del 1949 fu
portata al successo da Bing Crosby.
In Italia fu Mina ad interpretarla nel
2010 e fu inserita come colonna
sonora del film "La banda dei Babbi
Natale".



CHRISTMAS JUBILEE arr. Konrad Plaickner

Raccolta di 16 famosi canti natalizi
della tradizione.

Contiene: *Tochter Zion, Es hat sich
halt eröffnet, Morgen kommt der
Weihnachtsmann, Fröhliche
Weihnacht überall, Engel singen
Jubellieder, Jingle Bells, Adeste
Fideles, Ich steh an deiner Krippe
hier, Joy to the world, Hark! The
herald Angels sing, Macht hoch
die Tür, Silent Night,
O Tannenbaum, O du Fröhliche,
The first Noel, Bozner Hirtenlied.*

Ogni strumento è rilegato in un
comodo libretto in formato da
sfilata. Sul nostro sito
www.scomegna.com, potete
trovare i prezzi dei singoli strumenti
e dell'offerta per un blocco parti
standard.

alcuni dei nostri grandi successi





Recensione: Igor Stravinskij Cronache della mia vita

Sono passati cento anni dalla prima rappresentazione della “Sagra della Primavera” (era il 29 maggio del 1913). E se da un lato come ha acutamente evidenziato il critico Harvey Sachs, Igor Stravinskij è stato il «vero artista rivoluzionario che ha rovesciato in una mezz’ora (la durata appunto della Sagra) la più che secolare egemonia musicale austro-tedesca», dall’altro è altrettanto evidente come il compositore si sia sempre battuto per sfatare quel luogo comune che ha fatto coincidere la sua fortuna con la sola stesura di quel lavoro. (Andrea Milanese) La lettura di questo libro è appassionante e aggiunge valore all’opera del compositore. La narrazione precisa degli avvenimenti che si svolsero intorno al vissuto musicale dell’autore ed i conseguenti incitamenti artistici che lo portarono a scelte compositive per il tempo molto azzardate, descrivono un artista particolarmente grato al suo maestro di riferimento Rimskij-Korsakov che iniziò il giovane Igor all’armonia e al contrappunto. I ricordi evocati ci danno la possibilità di capire qual è stato il percorso di ascolto che portò Stravinskij, cresciuto in Russia, ascoltando musica russa a prendere in considerazione i numerosi spunti di riflessione che fece in seguito al suo incontro con la musica francese di Debussy e Ravel, durante il suo soggiorno a Parigi. Una lettura quindi che aiuta non solo gli appassionati di musica a capire meglio il compositore Stravinskij attraverso le sue stesse parole ed emozioni fissate sulla carta; ma diventa utile strumento per gli addetti ai lavori che desiderano approfondire nei particolari, la costruzione delle partiture e il pensiero compositivo stesso.

“Io considero la musica, per la sua stessa essenza, impotente a “esprimere” alcunché: un sentimento, un’attitudine, uno stato psicologico, un fenomeno naturale, o altro ancora. L’espressione non è mai stata la caratteristica immanente della musica. La sua ragion d’essere non è in alcun modo condizionata dall’espressione. Se, come quasi sempre accade, la musica sembra esprimere qualcosa, si tratta di un’illusione e non di una realtà. E’ semplicemente un elemento addizionale che, per una convenzione tacita e inveterata, le abbiamo attribuito, imposto, quasi un’etichetta, insomma un’esteriorità che per abitudine e incoscienza, abbiamo finito per confondere con la sua essenza. La musica è il solo dominio in cui l’uomo realizza il presente. A causa dell’imperfezione della sua natura, l’uomo è destinato a subire il trascorrere del tempo – delle sue categorie del passato e dell’avvenire – senza poter rendere mai reale, e pertanto stabile, quella del presente.

Il fenomeno della musica ci è dato al solo scopo di stabilire un ordine nelle cose, ivi compreso, e soprattutto, un ordine fra l’uomo e il tempo. Per essere realizzato, esso esige necessariamente e unicamente una costruzione. Fatta



la costruzione, raggiunto l’ordine, tutto è detto. Sarebbe vano cercarvi o aspettarsi altro. Questo ordine raggiunto che produce in noi un’emozione di un carattere del tutto particolare, che non ha niente in comune con le nostre sensazioni correnti e le nostre reazioni dovute a impressioni della vita quotidiana. Non si potrebbe meglio precisare la sensazione prodotta dalla musica che identificandola con quella prodotta in noi dalla contemplazione delle forme architettoniche. Lo capiva bene Goethe, che definiva l’architettura una musica pietrificata.” (Igor Stravinsky, pag. 59). In libreria, Universale Economica Feltrinelli pag. 184, Euro 8,50.

Massimo Folli





fiscBOOK a cura della Rag. Katuscia Cosco

Nell'intento di divulgare l'informazione a tutti gli associati, riportiamo alcune richieste di chiarimenti pervenute dai nostri lettori a seguito del successo riscosso dalla rubrica "Lo spartito fiscale".

Ricordiamo che eventuali quesiti possono essere inviati a mezzo mail all'indirizzo
info@anbimapiemonte.it.

Un Presidente ci scrive:

Buongiorno, ho letto con interesse quanto riportato sul n. 1 della rubrica "Lo Spartito Fiscale" riguardante i compensi erogati a direttori artistici e a collaboratori tecnici per prestazioni di natura non professionale rese in favore di cori, bande musicali e filodrammatiche che perseguono finalità dilettantistiche.

Per quanto riguarda i compensi erogati al maestro della nostra banda vorremmo adeguarci a quanto da voi indicato ma vorremmo prima porgervi alcune domande.

- *Se abbiamo ben inteso, fino al concorrere di un importo massimo di € 7.500,00 non deve essere applicata nessuna ritenuta d'acconto. Come facciamo però a sapere se il maestro non supera questo tetto di compensi?*
- *Con quale modalità dovrà essere erogato il compenso erogato al maestro?*
- *Nell'anno successivo dovremo dichiarare i compensi erogati sotto tale forma attraverso la compilazione del mod. 770 a cura della nostra associazione? Tale dichiarazione prevede l'applicazione di gravami fiscali?*
- *Il maestro che riceve compensi sotto tale forma deve dichiarare anch'esso, nella propria dichiarazione dei redditi, che percepisce di tali somme?*
- *Tale dichiarazione fa cumulo su redditi personali da esso percepiti?*

Con l'occasione intendo ringraziarvi per il prezioso contributo che ci fornite attraverso la rubrica "Lo Spartito Fiscale".

1. Le confermo che l'ammontare massimo di € 7.500,00 percepito come rimborsi forfetari è considerato esente da imposta e nel contempo la rinvio ad una lettura de "Lo Spartito Fiscale 1" dove sono indicate le modalità di tassazione delle cifre superiori ai 7.500,00 Euro.
La banda non è tenuta a sapere se il maestro supera o no la soglia. È il maestro stesso che deve rilasciare una dichiarazione con la quale autorizza la banda a far rientrare il compenso dovuto nella fattispecie dei 7.500,00 euro in modo tale che quest'ultima non applichi le ritenute previste.
La dichiarazione, che deve essere fatta obbligatoriamente dal maestro, libera la banda da ogni responsabilità in merito. Sul sito internet di ANBIMA Piemonte, all'indirizzo <http://anbimapiemonte.it/modulistica/moduli> è possibile scaricare un facsimile di tale dichiarazione.
2. Il compenso dovrebbe essere erogato tramite c/c intestato all'associazione, tramite assegno o, meglio ancora, mediante bonifico, al fine di rispettare tutte le obbligazioni inerenti la tracciabilità del denaro.
3. La presentazione del modello 770, anche nel caso di erogazione di compenso inferiore ai 7.500,00 euro, è obbligatoria. Il carico fiscale non esiste per la presentazione della dichiarazione che deve essere inviata obbligatoriamente in via telematica da un intermediario abilitato.
4. Il maestro che percepisce somme sotto tale forma ha l'obbligo di indicarle nella propria dichiarazione dei redditi in base alla propria situazione reddituale personale.
5. Fino al concorrere dei € 7.500,00, i rimborsi percepiti sotto tale forma, non concorrono a fare cumulo sull'ammontare dei redditi personali, come peraltro esaurientemente indicato su "Lo Spartito Fiscale 1".

Rag. Katuscia Cosco

I musicanti di Brema di Angelo Sormani

Analisi del brano

Scheda

Titolo I musicanti di Brema
Autore Angelo Sormani
Casa Editrice Scomegna Edizioni Musicali
Grado di difficoltà 3
Durata 45 minuti
Genere Fiaba Musicale
Organico Organico Variabile a 5 Voci e percussioni
Anno di pubblicazione 2010



Note

I “Musicanti di Brema” è una delle fiabe più suggestive e fantasiose scritte dai fratelli Grimm. Ambientata in un paese del nord della Germania descrive le avventure di quattro animali, un asino, un cane, un gatto e un gallo che, per necessità di sopravvivenza, decidono di scappare di casa e intraprendere insieme un viaggio verso la cittadina di Brema.

Il carattere di ogni animale, il valore simbolico, il modo di essere e di rapportarsi agli altri, mostra come la fiaba sia un supporto indispensabile per accedere al mondo interiore, capace di affrontare relativamente i problemi e risolverli. La musica accompagna i protagonisti nelle loro avventure in un gioco palpabile di paure, emozioni ed attese e suggerisce anche i percorsi e gli itinerari imprevisi per condurli sulla giusta strada di verso Brema.

La banda è la “colonna sonora” viva dello spettacolo, la protagonista insieme ad un narratore che racconta la trama della fiaba: si crea così quel gioco magico ed unico che lega intimamente gli aspetti narrativi, espressivi e comunicativi del concerto.

Il brano ha due possibilità di esecuzione:

- Esecuzione integrale con voce narrante:

Viene proposta l'intera favola con il tipo di strumentazione scelta o adeguata all'organico disponibile. La durata è di circa 45 minuti.

- Esecuzione in forma di Suite:

Vengono selezionate dal direttore le sezioni del brano che andranno a comporre la Suite. Ogni movimento della Suite è caratterizzato da un episodio della fiaba.

Queste sezioni sono distinte in partitura da indicazioni letterarie che definiscono i tempi della Suite:

- | | | | |
|-------------------------------------|---------------------------------------|-----|-------------------------------|
| <input type="checkbox"/> A(bat.75) | <input type="checkbox"/> A1(bat. 123) | I | Tempo - Tema dell' Asino |
| <input type="checkbox"/> B(bat.164) | <input type="checkbox"/> B1(bat.205) | II | Tempo - Tema del Cane |
| <input type="checkbox"/> C(bat.207) | <input type="checkbox"/> C1(bat.237) | III | Tempo - Tema del Gatto |
| <input type="checkbox"/> D(bat.289) | <input type="checkbox"/> D1(bat.343) | IV | Tempo - Tema del Gallo |
| <input type="checkbox"/> E(bat.386) | <input type="checkbox"/> E1(bat.443) | V | Tempo - Tema dei Briganti |
| <input type="checkbox"/> F(bat.483) | <input type="checkbox"/> F1(bat.523) | VI | Tempo - In Piano segreto |
| <input type="checkbox"/> G(bat.740) | <input type="checkbox"/> G1(bat.777) | VI | Tempo - Sulla Strada di Brema |

**Organico**

Per dare la possibilità di proporre la fiaba musicale in ambiti e luoghi diversi che vanno dall'aula scolastica alla palestra della scuola al palco del teatro o alla piazza, è stato scelto di realizzare musicalmente la fiaba con un organico variabile. Questo permette l'utilizzo di piccole formazioni (con un numero minimo di 8 esecutori) sino alla banda completa.

Strumentazione variabile:

Ognuna delle 5 linee reali può essere eseguita a scelta o in combinazione dai seguenti strumenti:

Part I		Piccolo (8va)/Flute(8va)/Oboe/Eb Clarinet/ 1st Clarinet/Soprano Sax 1st Trumpet/ solo Cornet /1st Flugelhorn
Part II		Clarinet/2nd -3rd Flugelhorn/2nd -3rd Trumpet/ 2nd -3rd Cornet Alto Sax / Cor Anglais
Part III		Tenor Sax / 1st Trombone / 1st, 2nd, 3rd and 4th Horn (F, Eb)
Part IV		2nd Trombone / 1st Baritone / Euphonium /1st Basson (ad lib.)
Part V Bb		Bass Clarinet / 2nd Baritone / Bb Bass (Euphonium ad lib.)
Part V Bb		Bassoon / Baritone Sax / 3rd Trombone / Bass Tuba
Part V Eb		Baritone Sax / Eb Bass
Part V C		Basson / Bass Trombone / Bass Tuba /Baritone C (ad lib.) Contrabass
4 Percussion		Timpani, Percussion 1(Glockenspiel), Percussion 2, Percussion 3
Riduzione		Pianoforte

In ogni voce vengono proposti momenti in "tutti" o "solo" legati alle singole voci (flauto, clarinetto, alto sax...) oppure alle singole famiglie (Brass, Wood Winds).

Analisi Formale

Introduzione Il tema introduttivo è affidato ad un solo di Flauto, sostenuto gradualmente dalla sezione ritmica e dagli interventi di Brass e Wood Winds

Allegretto $\text{♩} = 120$

I Flute / Oboe / Clarinet 1
Trumpet 1 / Bugle 1 / Flugelhorn 1

II Clarinet 2 / Alto Sax
Trumpet 2 / Bugle 2 / Flugelhorn 2

III Tenor Sax / Trombone 1 / Horn

IV Euphonium / Trombone 2

V Bases / Baritone Sax

Timpani

Percussion 1

Percussion 2

Percussion 3

Piano

- **Tema dell'asino:** l'eufonio introduce in “Solo” il simpatico verso dell’ “HI—OOO!”

IV

e il senso del movimento e della “passeggiata” è dato dall’ostinato ritmico della banda, seguito poi dal tema introdotto dei wood winds

71 73 75

A Tema dell'Asino
Allegro $\text{♩} = 120$

Harmon

“He padrone ingrato” pensò
l’asino strada facendo. “Dopo
aver faticato tanto per lui,
ecco la ricompensa che ricevo!
Beh, me ne andrò a Brera.
Quella sì che è una bella città!
Mi hanno detto che c’è anche
un’ottima banda musicale.
Voglio proprio chiedere al
Maestro di farmi suonare il
trombone. Altro che parlare
mechi di farina tutto il giorno.
Diventerò un grande
musicista!”

- **Tema del cane:** rassegnato e calmo è il passo del cane che accompagna l’amico asino: “Solo” di tromba in un tempo di valzer, quasi lento, e in una sonorità di piano, con risposte sulla terza linea di corni e sax tenori. Cambia il passo e il tempo ritorna di due quarti nelle sonorità del forte con tutta la banda.

161 163 165

B Tema del Cane
Allegretto
Solo (Trombe)
 $\text{♩} = 120$

Harmon

E così, i due

“Per mille lepri scappa, certo
che “waggl” risponde il cane.
“E credi che potrà incassare
la divisa?”
“Tutti i componenti della
banda indossano la divisa!”
rispose l’asino.



- **Tema del gatto:** svogliato e addormentato, la figura del gatto è introdotta da un solo di Clarinetto, interrotta da uno sbadiglio di tutta la banda che prosegue con un “Moderato Swing”, quasi a voler sottolineare la caratteristica di questo animale.

Tema del Gatto
Moderato $\text{♩} = 88$

Narrator [C] 207 Solo (Clarinet) 209 (all the Band yawns) (Gäss.)

Gliss. (Wood Winds) *mf* (Gäss.)

I Non erano passati neanche dieci
II minuti, che incontrarono un gatto
che miagolava sconsolato e si

211 Moderato Swing $\text{♩} = 88$ 213 (Wood Winds) 215

I
II
III
IV
V
Timpani
Perc. 1
Perc. 2
Perc. 3 Open Hi-Hat
Piano

-**Tema del gallo:** sono i “Chiricchiini” del gallo a dare energia e coraggio a tutti e quattro gli animali: suona tutta la banda in sonorità forte con un tema allegro e vivace.

Narrator [D] **Tema del Gallo** Allegretto $\text{♩} = 112$ [Il narratore invita il pubblico a battere le mani] 291

I
II "Siam di piangere e
III strillare" disse l'asino al
gallo. "Noi siamo tre
IV musicisti diretti a Brema,
per suonare nella banda
V municipale. Visto che hai
una voce tanto potente,
puoi unirti a noi, se ti
va..."

Timpani "Per mille vermi grandi! Mi
va benissimo!" esclamò il
gallo. "Già pensavo al
Perc. 1 colore della padella!"
Perc. 2 Così tutti e quattro gli
animali si misero
Perc. 3 allegramente in marcia. Il
gallo, appollaiato sulla
schiena dell'asino, cantava
a gran voce: "Andiamo,
andiamo, prova che la
padrona mi acciappi!"

Piano

-**Tema del briganti:** prendendo spunto da cellule tematiche iniziali e ricorrenti all'interno del brano viene proposto questo tema caratterizzato da sonorità cupe e misteriose, in graduale crescendo quasi a voler creare momenti di tensione e paura.

Tema dei Briganti
Allegretto $J = mc$
 (misterioso)

389 391 393

tutti

I
 II
 III
 IV
 V

Timpani

Perc. 1

Perc. 2

Perc. 3

Fiano

Angelo Sormani

Nato nel 1965, si è diplomato in tromba, in composizione di musica elettronica, in composizione sperimentale, in canto corale e direzione di coro e in strumentazione per banda presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano dove successivamente ha conseguito la laurea di II livello in direzione, composizione e strumentazione per banda. Ha frequentato corsi di specializzazione in analisi, composizione e strumentazione per banda presso l'Istituto Superiore Bandistico Europeo di Trento. Parallelamente agli studi musicali si è laureato in "Scienze dell'Informazione" presso l'Università degli Studi di Milano. Le sue esperienze spaziano dalla musica classica alla musica jazz, alla Computer Music. E' docente di Teoria e Solfeggio e Armonia presso la Scuola Musicale della Civica Filarmonica di Lugano e insegnante di Direzione e Strumentazione per Banda presso l'Accademia Europea di Musica di Erba. Dirige il Corpo Musicale "A. Manzoni" di Lecco, di Mariano Comense e di Costa Masnaga. E' fondatore e direttore artistico dell'Insubria Wind Orchestra.



Ha ottenuto significativi riconoscimenti in concorsi nazionali e internazionali di composizione: "L. Russolo"; "Città di Pavia"; "V. Bucchi"; Corciano (premiato in tre edizioni); "Pietro Pernice" (premiato in due edizioni); "Pellegrino Caso", "La prime Lus", ANBIMA di Udine, "Romualdo Marengo" (premiato in due edizioni), città di Sinnai.

Sue composizioni sono scelte come pezzi d'obbligo in concorsi bandistici italiani e francesi (selezionato dalla Confederation Musicale de France nel 2005 e 2011)

Riceve commissioni per composizioni originali (tra le quali il Festival Internazionale delle bande militari di Modena, la Musique Municipale di Strasbourg Illkirch-Graffenstaden) e viene invitato come direttore ospite e docente di corsi e stages di interesse bandistico. I suoi brani sono incisi da importanti orchestre di fiati italiane tra le quali: Fiatinsieme di Torino, Orchestra di Fiati del Conservatorio "A. Corelli" di Messina, Orchestra di Fiati "Città di Ferentino, Orchestra di Fiati Liceo Rosmini di Rovereto, Calliope Wind Chamber Orchestra. Le sue composizioni sono edite dalle case editrici Scomegna ed Animando.

Collabora come trascrittore, direttore e compositore con "I Corni della Scala" di Milano.

Cosa succede, cosa succede in città e nelle Bande

CBA Acqui Terme concerto per la festa della repubblica, nel parco delle vecchie terme, con il coinvolgimento sia della pubblica amministrazione, sia della dirigenza termale; è stato bello veder riuscito ciò che la Presidenza ed il consiglio del CBA, assieme alla direzione artistica a cura del Maestro Alessandro Pistone, hanno organizzato nei confronti dei ragazzi che frequentano la media ad indirizzo musicale che hanno suonato assieme.

Si era dato lo start in Acqui nel 2011 con un memorial per la scomparsa del grande Maestro Renato Bellaccini



Il Corpo Bandistico Acquese di Acqui Terme

La Banda Musicale Arquatese di Arquata Scrivia



che aveva diretto parecchie formazioni nelle province piemontesi e liguri e che nel CBA Acqui Terme era stato per ben 20 anni alla direzione.... ed ecco che dopo la prima edizione in Acqui Terme, affacciarsi quest'anno la seconda edizione in quel di **Finale Ligure** presso la Banda "Maria Pia" che compie 90 anni (iscritta ANBIMA Liguria), faranno parte di questo sodalizio musicisti provenienti oltre che dalla stessa banda di Finale (SV) e di Acqui (AL) anche quelli di Ovada (AL), Novi Ligure (AL), Legino (SV), Genova Pra' (GE) e Masone (GE) il concerto su musiche scritte ed arrangiate dal maestro Bellaccini vedrà alla bacchetta gli stessi maestri delle diverse formazioni partecipanti.

La manifestazione in **Serravalle** per l'anniversario di fondazione con la presenza delle Bande di Novi Ligure, Cassine, Arquata che pur essendo funestata dal maltempo, non ha scalfito la grande voglia di stare assieme con i sodalizi limitrofi con cui spesso si scambia quella solidarietà che ANBIMA sostiene fortemente.

Gran successo per la **Scorribanda Cassinese** giunta alla tredicesima edizione. Grandi applausi e consensi unanimi per il DAC Giussano Musica (MB) con il quale la locale banda cittadina ha suggellato un gemellaggio musicale e di amicizia che porterà verosimilmente la banda cassinese ad esibirsi nella località brianzola nel prossimo mese di settembre. Domenica è stata invece la volta delle applauditissime presenze del Corpo Bandistico Costigliolese (AT) e dal Corpo Musicale Coassolo San Pietro (TO), che giunti nel tardo pomeriggio hanno sfilato per le vie del paese per ritrovarsi la sera sia per i singoli concerti, sia per assistere all'esecuzione del carosello da parte del gruppo torinese.

In provincia naturalmente fervono anche ulteriori preparativi ed eventi molto significativi ad esempio in quel di Portacomaro sia con un'esibizione di giovani della banda diretti dalla Maestra Sara Malandrone, sia con l'esibizione della Banda Locale ed anche di un "ensemble Jazz" con il Maestro Matteo Ravizza, membro del direttivo ANBIMA Provinciale.

Mi preme anche segnalare la grande presenza in vari concerti in provincia del precedente Presidente della Consulta artistica provinciale il Maestro Oddone di Novi Ligure, grande talento, che dà prova di solidarietà e coinvolgimento musicale; i complimenti vanno anche alla conduzione come Presidente del Corpo Musicale la signora Anna Sini, ed ai suoi diretti collaboratori che li ha visti impegnati, con la loro compagine musicale di eccellenza, nei loro magnifici concerti.

Segnalo anche gli 84 anni della Banda Musicale

Arquatese diretta dal Maestro Andrea Moncalvo e capitanata dal Presidente Gabriele Bollettieri che nelle scorse settimane ha ospitato la banda musicale di Ceva per una manifestazione dedicata ad Enzo Moroni, musico scomparso un anno fa.

In provincia si stanno intensificando invece nuove forme che stanno sopraggiungendo per ulteriore spettacolo di pubblico e coinvolgimento di giovani sia come gruppi di evoluzione moderna delle Majorette più propensi alla danza come espressione musicale sia come formazioni ad indirizzo Marching Band .

Agosto ci ha fatto ascoltare con grande entusiasmo e passione il Gruppo Musicale di Costigliole d'Asti impegnato con il proprio concerto e diretto dal Maestro ed amico Gaspare Balconi.

La Banda Musicale Città di Canelli, il giorno 11 luglio, ha offerto un concerto frizzante e pieno d'emozioni. Il repertorio, curato nei minimi particolari, non ha lasciato dubbi sulla professionalità infusa dal Maestro Cristiano Tibaldi ai componenti del Complesso Musicale

Non potevo mancare di sottolineare il gran concerto che la Banda di Nizza Monferrato ha svolto il 28 giugno scorso a Nizza Monferrato in Piazza Martiri di Alessandria che è divenuta il grande palcoscenico all'aperto per il concerto estivo della Banda di Nizza.

Sulla formazione bandistica o meglio Filarmonica Comunale di Villanova d'Asti ricordiamo il concerto di Vezza d'Alba e l'impegno costante del Maestro Giovanni Gamba, Vice Presidente ANBIMA provinciale, sempre impegnato con i "ragazzi in banda" come definisce sempre i giovani e giovanissimi che si avvicinano alla cultura della musica bandistica.

Successo anche delle Nozze d'oro e d'argento con la Musica il 22 settembre dove l'ANBIMA Regionale Piemonte ha premiato i musicisti per la loro appartenenza all'associazionismo per i 25 - 50 e 60 anni di musica.

Nella manifestazione d'apertura, il 21 settembre, nella splendida piazza della "bollente" è intervenuta la Banda Regionale Giovanile ANBIMA del Piemonte. Il 5 e 6 ottobre siamo stati impegnati nel master di direzione presieduto dal Maestro Pusceddu (che ha avuto il compito di avvicinare e/o migliorare la direzione musicale e, visto che i brani saranno scelti dalla formazione musicale che sottende l'evento, di migliorarne e l'esecuzione; il tutto naturalmente in stretta collaborazione con il Maestro e/o i Maestri della formazione stessa.

E ancora . . . un gemellaggio tra bande di diverse regioni è avvenuto in luglio tra bande del circuito ANBIMA Emilia Romagna, Marche e Piemonte tra il Corpo bandistico Cassinese, il Corpo Bandistico di Mondaino (Rimini) e la banda "La Lombarda" di Santa Maria



Il Gruppo Musicale "Romualdo Marengo" di Novi Ligure



Il Complesso Bandistico Costigliolese di Costigliole d'Asti

Nuova (AN) che è stata la banda ospitante per la bella e significativa manifestazione "i colori della musica"

Sicuramente è stato fatto un buon lavoro in provincia e sono certo che tutti hanno contribuito con il consueto spirito volontaristico che contraddistingue i nostri gruppi musicali.

Rimandandoci per altre notizie al prossimo numero e . . . che dire se non, ancora per una volta e per tutti, proprio per tutti Voi . . . viva la musica sopra ogni cosa!

Vincenzo Pistis

Una vita spesa per la Musica

Le premiazioni dei musicisti “storici” delle bande biellesi si sono svolte lo scorso 25 maggio a Candelo, durante una serata inserita nel calendario del “Maggio musicale candelese”, con la colonna sonora della Banda giovanile provinciale.

I trentatré premiati hanno assistito al concerto della rappresentativa giovanile, diretta dal prof. Riccardo Armari, che ha proposto, oltre a due brani dedicati a Verdi e Wagner, un programma incentrato sulla musica originale per banda.

Nell’intervallo del concerto, la parola poi è passata al presidente regionale Ezio Audano che, coadiuvato da Massimo Folli, ha consegnato ai premiati il riconoscimento guadagnato in questi primi lunghi anni di servizio presso le rispettive bande musicali.

Merita citare, tra tutti, il musicista più anziano ma ancora giovane di spirito, che ha raggiunto il centro della chiesa in cui si è tenuto concerto e premiazione, con passo agile e sorriso smagliante: Eugenio Manzoni, classe 1920, ha ricevuto la croce al merito per aver speso sessant’anni della sua vita a favore dell’attività bandistica della Società Filarmonica di Occhieppo Inferiore e non solo! Citiamo lui per estendere i complimenti a tutti i musicisti premiati, tra cui si sono distinte due sole donne, Rosella Azzariti e Anna Mosca, entrambe in forze nella banda musicale di Candelo e insignite dell’argento per aver rispettivamente servito la suddetta associazione da 28 e 35 anni.

L’idea di unire un concerto della banda giovanile provinciale alle premiazioni di questi validi musicisti vuol essere, oltre che un segno di riconoscimento per coloro che stanno contribuendo alla prosecuzione della vita delle realtà musicali locali, un chiaro messaggio ai nostri ragazzi: innamoratevi sempre più della musica e della vostra banda musicale! Crescendo, offrirete il vostro importante aiuto a servizio della banda,

esempio di società e di cultura che ci rappresenta in tutto il mondo. Trasmette la vostra passione ai più giovani, come questi premiati hanno fatto e faranno con voi, ed insegnate loro che la banda musicale è cultura, passione e divertimento da condividere... per emozionarci ed emozionare!

Luisa Nuccio

(dal giornale “Il Biellese”, 28 maggio 2013)

I protagonisti:

BANDA MUSICALE DI CANDELO	
Rosella Azzariti	28 anni
Giuseppe Bisicchia	29 anni
Roberto Bora	43 anni
Enrico Comello	30 anni
Massimo Comello	36 anni
Pieraldo Falla	35 anni
Umberto Falla	56 anni
Fausto Mazzon	33 anni
Anna Mosca	35 anni
Ildo Squara	33 anni
BANDA MUSICALE DI COGGIOLA	
Bruno Allorio	54 anni
Pietro Angelino Giorzet	41 anni
Elio Cecchini	39 anni
Gianni Ferrara	40 anni
BANDA MUSICALE DI DONATO	
Fabrizio Botalla Battistina	34 anni
Piero Botalla Battistina	36 anni
Luca Botalla Gambetta	25 anni
Giuseppe Busatta	26 anni
Dario Gambone	26 anni
Paolo Molinatti	38 anni
Antonello Poglio	41 anni
Ender Poglio	42 anni
Ennio Poglio	38 anni
Marco Ramella Levis	29 anni
Massimo Ramella Levis	26 anni
BANDA MUSICALE DI FAVARO	
Giacomo Ramella Ratin	53 anni
SOC. FIL. OCCHIEPPO INFERIORE	
Mario Gaia	27 anni
Eugenio Manzoni	60 anni
Enrico Toso	27 anni
BANDA MUSICALE ROPPOLO	
Giuseppe Boretti	51 anni
Ugo Cabrio	44 anni
Sergio Givone	32 anni
Enzo Rosselli	35 anni



La Filarmonica Donatese fa “150” guardando al futuro

“E’ costituita in Donato una Società di Filarmonici che ha per iscopo l’istruzione e l’incremento della Banda Musicale locale”

Questo è l’articolo 1° del regolamento redatto nel lontano 1863 da un gruppo di Donatesi messi insieme da un certo Favario, che da qualche tempo sognava di costituire una Filarmonica in questo piccolo paesino del Biellese che conta poco più di 700 abitanti.

Da allora sono passati ben 150 anni e la Filarmonica Donatese, nonostante due guerre e momenti non facilissimi, continua brillantemente a mantenere fede a quell’articolo 1° con una formazione composta da più di 40 Musici tra i quali tantissimi giovani che hanno partecipato e tuttora seguono i vari corsi d’orientamento musicale organizzati dalla Banda. Per onorare al meglio il traguardo importantissimo di 150 anni d’attività musicale, la Filarmonica Donatese ha organizzato una settimana, dal 30 giugno al 7 luglio, di grande musica dal vivo, un avvenimento senza precedenti per Donato, dove si sono esibiti gruppi e musicisti di svariati generi musicali: dai Canaveis An Brass, una compagine di 11 ragazzi giovanissimi formata da ottoni e percussioni diretti magistralmente dal Prof. Ercole Ceretta, prima tromba dell’Orchestra Sinfonica della Rai di Torino, ai Brass Express quintetto d’ottoni formatosi sempre all’interno dell’Orchestra Sinfonica della Rai di Torino, e ancora, la divertentissima Banda Osiris, che ha presentato lo spettacolo Fuori Tempo una miscela di musica e comicità che ha entusiasmato il folto pubblico, e poi.. Treves Blues Band: Fabio Treves virtuoso dell’Armonica, pioniere nel portare in giro per l’Italia il Blues dei neri d’America, ben supportato da una band straordinaria che ha saputo coinvolgere il pubblico in maniera esaltante; proseguendo con la Symfonisch Blaasorkest di Heemstede Olanda, Banda Musicale di più di 60 musicisti provenienti da una cittadina vicina ad Amsterdam diretti dal Prof. Leon Bosch, Clarinetista dell’Orchestra Sinfonica di Amsterdam e



insegnante al conservatorio di Maastricht. Ma la serata più importante è stata senza dubbio il concerto dei padroni di casa, la Filarmonica Donatese: 44 fantastici ragazzi diretti spettacolarmente da Paolo Molinatti che hanno suonato in maniera impeccabile davanti ad una Piazza del Municipio, cornice elegantissima di tutta la rassegna, gremita da un pubblico entusiasta che ha sottolineato con applausi e grandi ovazioni l’esibizione della Banda. Insomma una settimana esaltante per festeggiare nei migliori dei modi il grande traguardo raggiunto non solo dalla Filarmonica Donatese ma anche da tutta la Comunità di Donato che si è stretta intorno alla “SUA” Banda e che da sempre l’aiuta ad andare avanti e mantenere saldo il ricordo di quei ragazzi che nel 1863 diedero inizio a questa grande realtà musicale. Inoltre, nei locali dell’Asilo Infantile Maria, dove si trova anche la sede della Banda, per dare lustro al grande avvenimento, è stata allestita una mostra fotografica dettagliatissima per ripercorrere i 150 anni della vita della Filarmonica e di tutto il paese di Donato con la possibilità di visitarla per tutto il periodo estivo.

Il direttivo di questa gloriosa Banda è composta da Paolo Molinatti, Presidente, Luigi Botalla, Emanuela Prola, Stefano Tamagno, Silvia Cattai, Fabio Graziano, Luca Botalla, Luca Poglio, Diego Roffino, Silvia Paonessa e Camilla Grossi consiglieri, senza dimenticare

la Madrina Jolanda Prola Casadei Presidente dell’Asilo Locale.

Un grazie sentito va rivolto anche a Massimo Folli Presidente A.N.B.I.M.A della Provincia di Biella, sempre molto vicino alle esigenze delle Bande Musicali Biellesi.

Buon Compleanno Filarmonica Donatese, un augurio per un futuro sereno e che possa ancora per molti anni svolgere l’attività dell’articolo 1° del regolamento redatto nel lontano 1863.



A Cuneo le Nozze d'Oro e d'Argento con la Banda Giovanile

Sabato 29 giugno nell'accogliente spazio esterno del palazzo sede della Provincia di Cuneo (g.c.) si è svolta con successo la manifestazione intitolata "Nozze d'oro e d'argento con la musica" edizione 2013. L'evento organizzato dall'ANBIMA Cuneo, con il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Cuneo, ha avuto lo scopo di dare il giusto risalto a coloro i quali hanno dedicato parte della loro vita alla musica e alle associazioni musicali. Sono stati premiati 46 musicisti, provenienti dalle diverse bande della "provincia grande", che hanno raggiunto o superato il ragguardevole traguardo dei venticinque o dei cinquant'anni a servizio della musica. Tra i premiati è stato assegnato un riconoscimento speciale al Sig. Pelazza Marco di Ormea, che ha raggiunto il ragguardevole traguardo degli 80 anni di ininterrotta attività musicale. Il presidente provinciale ANBIMA Osvaldo Boggione, nel ringraziare i numerosi partecipanti, ha sottolineato quanto sia importante il valore dell'associazionismo per una comunità sollecitando le istituzioni locali affinché questo grande patrimonio culturale, quale sono le bande musicali e i cori, sia sempre sostenuto anche in momenti economicamente difficili.

Presenti alla manifestazione Ezio Audano, presidente dell'ANBIMA Piemonte, Federico Gregorio consigliere regionale e Riccardo Cravero consigliere provinciale, i quali nei rispettivi interventi hanno evidenziato il significato umano di questi riconoscimenti.



La manifestazione è stata arricchita dalla splendida esibizione concertistica della Banda Musicale Giovanile Anbima Cuneo, un gruppo recentemente costituitosi e formato da una quarantina di ragazzi provenienti dalle bande della provincia di Cuneo, che ha proposto in un ricco programma il meglio del proprio repertorio. Per l'occasione la banda giovanile è stata diretta da Valerio Semprevivo, Davide Semprevivo e Davide Costamagna, che compongono parte della consulta artistica dell'ANBIMA Cuneo.

Tante emozioni che hanno suggellato una giornata che rimarrà nella memoria degli organizzatori e degli intervenuti.

Osvaldo Boggione



A Santhià l'XI Raduno "Giovani in Banda"

Domenica 9 giugno si è tenuto a Santhià l'11° RADUNO "Giovani in Banda". La manifestazione organizzata dall'ANBIMA di Novara e Vercelli, in collaborazione con la Banda Musicale "I Giovani" di Santhià, ha visto coinvolti giovani strumentisti ai primi anni della loro formazione musicale provenienti dalle province di Vercelli e di Novara. Per la prima volta tale manifestazione è stata ospitata e organizzata a Santhià.

Alle 8,30 i partecipanti, circa 140 ragazzi, si sono radunati e suddivisi per sezioni strumentali in piazza Giovanni XXIII. Presso le aule delle Scuole Medie gli allievi hanno potuto dare inizio ad uno stage seguendo le lezioni di docenti qualificati: Rondano (flauto), Torino e Pozza (clarinetto), Peila (saxofoni), Mandarinini (tromba), Dabanda (trombone), Casalone (corno), Migazzo (ottoni), Dezzutto (percussioni).

Per la didattica sono stati utilizzati i brani musicali: "9 giugno" scritto per l'occasione dal Maestro della Banda Musicale "I Giovani" Cristiano Migazzo, "Amico Blues" della serie Evolution 1 Ed. Scomegna, "Windham Marziale" Ed. Curnow, cui si aggiunge l'"Inno Nazionale" per l'esibizione finale.

In tarda mattinata gli strumentisti si sono riuniti al Parco Jacopo Durandi per partecipare alla S. Messa celebrata da don Capellino, cui è seguito il pranzo presso il ristorante San Massimo. A causa del tempo la manifestazione è proseguita presso l'Auditorium S. Francesco, dove ogni gruppo di giovani delle diverse bande ha potuto esibirsi regalando a tutti i presenti emozioni uniche. Al termine tutti i ragazzi si sono esibiti insieme, e si è potuto cogliere il loro grande impegno ed entusiasmo.



Particolari ringraziamenti vanno: alla Scuola Media di Santhià, che ha aderito a questo progetto con entusiasmo, offrendo i locali per i corsi del mattino e piena disponibilità e collaborazione, al Comune di Santhià che ha offerto il supporto logistico per le esibizioni, a tutti i commercianti di Santhià e dintorni che hanno sostenuto con generosità l'evento.



La Banda Musicale Santa Cecilia di Villata festeggia 150 anni

Villata, piccolo comune della pianura vercellese, situato sulla riva sinistra del fiume Sesia tra Vercelli e Novara, nel periodo che va dal 21 al 30 giugno ha festeggiato il considerevole traguardo del 150° anniversario della fondazione della locale Banda Musicale "Santa Cecilia". Per ricordare degnamente tale evento è stato stampato un libro rievocativo scritto dal Presidente della società musicale, Pierangelo Canella, edito dalle Edizioni Mercurio di Vercelli, che è stato distribuito a tutte le famiglie villatesi. Tale volume porta il titolo, evocativo dei personaggi che 150 anni fa diedero vita al primo nucleo di musicanti, di "Sei ottoni e una catuba" (libro che è reperibile anche su "Amazon").

Proprio dalla prefazione scritta dal direttore Maestro Franco Perone, le parole per il ricordo della nascita della Banda, tracciano al meglio il pensiero di coloro che 150 anni fa diedero vita al sodalizio musicale:

"Nella storia di ogni comunità vi sono giorni del tutto speciali in cui accadono eventi di particolare importanza. È davvero una grande gioia poter festeggiare il ragguardevole primato dei primi centocinquanta anni di vita di un sodalizio che tanto ha dato e continua a dare alla nostra comunità.

Sembra che Villata sia un luogo magico dove l'incanto della terra coltivata ha fatto nascere e crescere il frutto straordinario della passione per l'esercizio della nobile arte della musica (qui, tra l'altro nel 1901, è nato Giuseppe Rosetta, organista, compositore, che la critica musicale indica fra i più importanti autori piemontesi del '900).

Con questi valori e con queste persone è qui che è stato così possibile costituire e portare alla luce un autentico tesoro di valore inestimabile: la nostra Banda Musicale, straordinaria risorsa umana e sociale del nostro territorio. È l'impronta di un popolo dallo stile severo e generoso

che ha saputo attraversare secoli di storia locale fondando il proprio patrimonio di civiltà e conoscenza sulle solide basi della cultura popolare espressa da antiche tradizioni. Senza questo saremmo tutti più poveri ed è per questo che, consapevoli della meritoria opera svolta dall'attività bandistica nel nostro paese, occorre ricordare con profondo rispetto e doveroso omaggio a tutti coloro che nel corso degli anni si sono avvicendati nell'organico della compagine, dedicandole le migliori energie nell'intento di alimentare la prodigiosa fiamma della musica villatese.

La musica ha il meraviglioso potere di trasformare i nostri pensieri in profonde emozioni.

La musica è la nostra vita".

Durante i festeggiamenti si sono avvicendati concerti che hanno dato modo a diversi e variegati gruppi di esprimersi con le loro performance e hanno dato modo al pubblico villatese (e non solo) di poter ascoltare generi e modi diversi di fare musica.

La serata di venerdì 21 giugno ha visto la presentazione, sul palco appositamente adibito dal Comune di Villata nella splendida cornice del cortile interno del castello, di un concerto del gruppo swing "78 giri Hot Ensemble"; una big band di musicisti, per lo più di derivazione bandistica, con sede a Costanzana (VC), diretti dal saxofonista Claudio Bianzino. La Big Band ha presentato un repertorio di musica jazz che prende spunto (come ricorda il nome del gruppo) dalle musiche suonate sui vecchi dischi a 78 giri.

Nella serata di sabato 22 un gruppo di 15 giovani allievi del conservatorio "Guido Cantelli" di Novara, per l'appunto denominati "Gli ottoni del Cantelli", molto sapientemente guidati dal Maestro, docente di trombone, Corrado Colliard. Tale complesso ha presentato un repertorio di musiche spazianti dai





classicissimi Verdi e Wagner fino al jazz-rock di Joe Zawinull dei Weather Report.

Domenica 23, giornata clou dei festeggiamenti, l'inaugurazione di un cippo alla memoria dei musicisti scomparsi, l'inaugurazione di una mostra fotografica e di oggettistica bandistica, la solenne Santa Messa, suonata e cantata dalla Banda e dalla voce di Licia Stara (mezzosoprano) e il classico pranzo sociale ha chiuso la mattinata.

Il pomeriggio ha visto un raduno bandistico organizzato in collaborazione con l'ANBIMA della locale sezione vercellese-novarese e del Presidente Giuseppe Regalli, e denominato "Sarabanda". Alla "Sarabanda" hanno partecipato i seguenti gruppi: Corpo Musicale di Quarona (VC), Corpo Musicale Santa Cecilia di Gattinara (VC), Nuova Filarmonica Ghemme di Ghemme (NO) e Giuseppe Verdi di Trino (VC) che, prima in sfilata per le vie del borgo e poi con concerti sul palco (naturalmente anche della Banda festeggiata) hanno portato la loro musica nel paese di Villata.

La serata di domenica si è chiusa con una serata danzante (bisogna sempre accontentare tutti i gusti musicali) che ha visto la presenza di un gruppo denominato "L'allegra Compagnia" che ha eseguito tutto il repertorio rigorosamente dal vivo.

Per la chiusura dei festeggiamenti, domenica 30, in onore della "giovane 150enne", un concerto della

medesima guidata dalle sapienti mani del Maestro Franco Perone e impreziosita dalla stupenda voce del mezzosoprano Licia Stara che ha magistralmente interpretato, tra gli altri, il brano "Stride la vampa" da "Il Trovatore" di G. Verdi, "Habanera" da "Carmen" di G. Bizet (arrangiamenti per la nostra Banda dello stesso Perone). Questo concerto, denominato "Concerto per un Amico" è stato dedicato a un musicista villatese troppo prematuramente scomparso e che era anche il presidente della Banda e cioè Leonardo Canella e organizzato in abbinamento con la locale sezione AVIS con il nobile scopo di raccolta fondi per "Telethon".

Di tutte queste giornate e di tutto il corollario dei festeggiamenti, libro compreso, bisogna fare però alcuni doverosi ringraziamenti: alla popolazione del paese, sempre e in ogni occasione molto vicina alla propria Banda, alla locale "Associazione Turistica Pro Loco" per il supporto logistico della tensostruttura usata per i rinfreschi e per il pranzo, nonché per la serata danzante e poi, in modo particolare all'Amministrazione Comunale, Sindaco Bullano in testa, che non manca mai di far sentire la presenza dell'Amministrazione nella conduzione della vita bandistica; anche in questi momenti di "spending review" e di economia molto ristretta: Grazie Villata e . . .

. . . *buon compleanno "Santa Cecilia"*

Pierangelo Canella

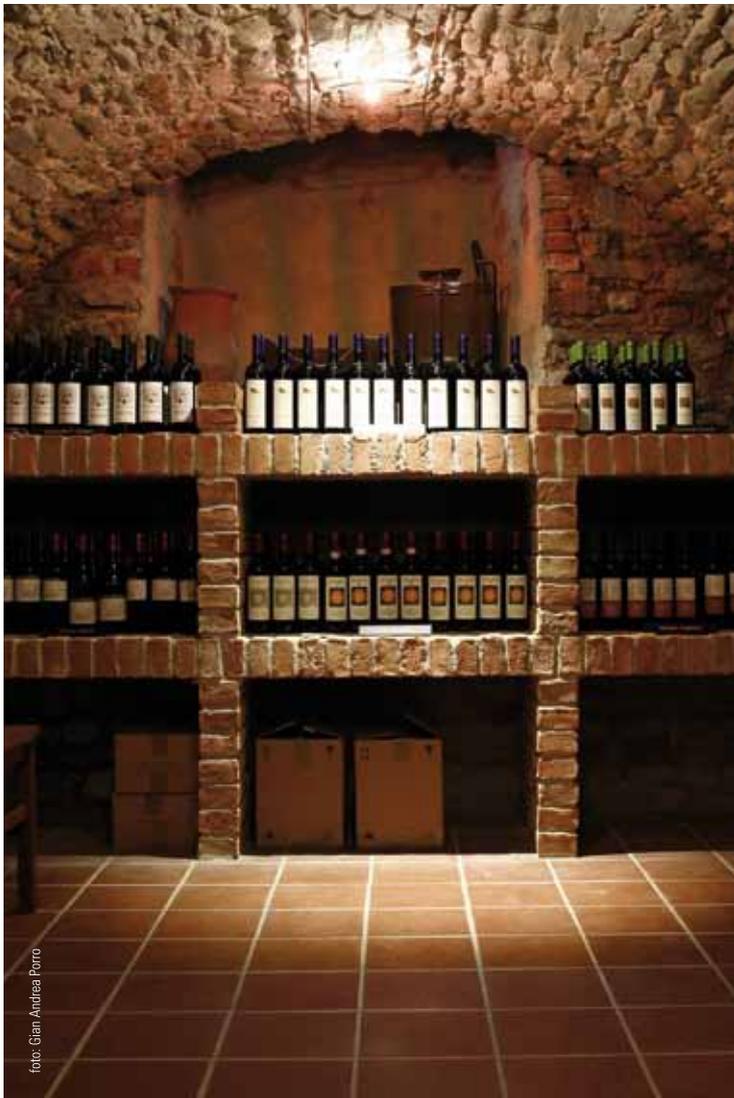


foto: Gian Andreea Porro



NELLE SUGGESTIVE CANTINE DEL PALAZZO COMUNALE DI DOGLIANI HA SEDE IL **CONSORZIO DEI PRODUTTORI DEL VINO DOGLIANI DOCG**

DEGUSTAZIONE GRATUITA E VENDITA DEI MIGLIORI VINI DEL TERRITORIO

Orario di apertura | Ingresso libero

Venerdì 15.00/19.00
Sabato, Domenica e festivi 9.30/12.30 | 15.00/19.00

Per informazioni

Piazza S. Paolo, 9 - 12063 Dogliani (CN)
Tel./Fax +39 0173 742260 | Tel. +39 0173 70107
info@ildogliani.it | www.ildogliani.it

A Cameri la Banda Regionale Giovanile si esibisce nella Biblioteca



La parola “biblioteca” fa subito pensare ad un “Tempio della Quietè” custodito dall’immancabile bibliotecaria con chignon e occhiali sulla punta del naso, pronta ad intimare il silenzio con un imperioso “...sht!”.

A Cameri invece non è così! Grazie alla fantasia del giovane assessore alla cultura Daniele Messina, il luogo diventa di volta in volta palcoscenico per performance teatrali, esecuzioni musicali, recital, attività didattiche e performance di arte varia.

Protagonisti sabato 13 luglio gli strumentisti della “Banda Musicale Giovanile del Piemonte”. Una compagine molto affiatata e “performante” il cui valore non ha bisogno di essere ulteriormente spiegato, almeno ai lettori di questa rivista. Così come non ha bisogno di troppo incenso il bravissimo direttore Paolo Belloli che in alcuni momenti, invece che in pedana a dirigere, sembrava fosse su di una quadriga romana del film “Ben Hur” impegnato a tenere a freno l’impeto dei focosi cavalli di razza (ovviamente Razza Piemontese...).

Entrée della serata (dopo la tradizionale marcia d’avvio: Giovaninbanda di Paolo Belloli), il bell’omaggio alla premiata ditta “Verdi & Wagner” della quale ricorre quest’anno il bicentenario della nascita (anche se nella realtà storica, il sodalizio sarebbe durato meno di un governo italiano, tanto erano diversi i due per carattere e temperamento).

In campo per primo il Cigno di Busseto con la marcia da “*Ernani*”, seguita da una spettacolare esecuzione della sinfonia da “*Nabucco*” e dal preludio del primo atto di “*Traviata*”. A seguire spazio alla musica teutonica con la marcia da “*Tannhauser*” e “*Processione di Elsa nella Cattedrale*” da “*Lohengrin*”.

All’inizio della seconda parte ancora una piccola concessione alla musica per “orecchi allenati” con “*Canterbury Chorale*” di J.V. der Roost, e poi un fiume di miele ver-

sato nelle orecchie anche dei meno avvezzi ad ascoltare musica suonata da strumenti completamente “acustici”, che non hanno cioè bisogno per farsi apprezzare ed evocare emozioni intense, di “mediazioni” elettroniche. Ed ecco allora evocati i Caraibi di Salgariana memoria (tanto per dare un contentino alla bibliotecaria), con “*Pirates of Caribbean*” mix delle colonne sonore scritte da Klaus Badelt per la fortunata serie cinematografica della Disney. Per poi passare alla mistica “*The Mission*” di Ennio Morricone, con il bell’assolo di “*Gabriel’s Oboe*” ottimamente eseguito da Gianluigi Pistis del Corpo Bandistico Acquese, e chiudere con le atmosfere ora cupe, ora gioiose di “*Star Wars Saga*” del pluripremiato John Williams. Nel corso dell’esecuzione di questo brano: un colpo al cuore per il Maestro Belloli: ecco magicamente apparire dalle mani di cornisti e trombonisti le mitiche spade laser dei Cavalieri Jedi e scatenarsi tra i musicisti (imperturbabili) una accesa battaglia senza esclusione di colpi, tra gli emuli di Luke Skywalker e Darth Vader. Al termine scrosci di applausi e strage di zanzare (che erano talmente tante che non riuscivano neppure a scansarsi), con ripetute chiamate per il maestro e gli orchestrali tanto che alla fine il maestro è stato costretto a concedere un bis (fingendo, molto abilmente, di non averlo messo in preventivo...).

Bis a ritmo di “*Samba*” con il bel brano di Nunzio Ortolano “*I Tre Puntini*” in una versione molto particolare, con maestro in stile “*Gondoliere Venexiano*” (rammentate che Bergamo nell’antichità apparteneva alla Serenissima!) e quattro scatenatissime, quanto improbabili “*ballerine di samba*”, che nel finale hanno inondato il pubblico di coriandoli e stelle filanti.

Una nota di merito poi per la formazione di casa, la Banda Musicale Margherita ed il suo maestro Angelo Ruspa che, oltre a “prestare” alla compagine un nutrito gruppo di giovani strumentisti, ha curato tutta la parte organizzativa, logistica e gastronomica della serata.

Marco Momo



La Novella di Caselle Torinese: ci abbiamo provato; ci siamo riusciti

In un'intervista fatta al maestro Flavio Bar, pubblicata sul mensile di Caselle nel luglio 2012 l'ultimo intervento recava la seguente domanda: "Un sogno nel cassetto? Partecipare ad un concorso nazionale o internazionale con "La Novella"... ma per questo dobbiamo ancora lavorare!".... Ebbene, a distanza di pochi mesi da quell'intervista, la Filarmonica ha deciso di partecipare ad un concorso per la prima volta della sua lunga storia aggiudicandosi il Secondo posto per la Terza categoria con la votazione finale di 86,67 (il primo classificato 87,01 e il terzo 80)!

Ma andiamo con ordine: il maestro Bar, d'accordo con il direttivo, ha proposto nel mese di gennaio, di partecipare al XVI° Concorso Bandistico Nazionale che si svolge a Fiuggi. La notizia ha lasciato tutti sbigottiti: alcuni erano entusiasti, altri un po' meno, ma alla fine tutti hanno aderito all'iniziativa.

In quattro mesi (e senza prove aggiuntive) si sono studiati i brani da portare al concorso: la marcia d'obbligo "Marcia dei Fiori" di Davide Boario, il brano d'obbligo "Camelot" del nostro direttore e il brano a scelta "Menhir" di Filippo Ledda. Abbiamo lavorato molto su queste composizioni per cercare di sviscerare tutti i particolari nascosti, dall'interpretazione, alle dinamiche, agli accenti, dal ritmo al contrappunto e prova dopo prova, grazie alle capacità di tutti i musicisti, si è arrivati al giorno della partenza per Fiuggi, meta del nostro obiettivo.

Dopo 10 ore di viaggio notturno, sabato 11 maggio i 37 musicisti de "La Novella" sono giunti a destinazione e senza neanche un attimo di riposo, si sono diretti al Teatro Comunale dove si sarebbero svolte le prove di acustica.

Finalmente, ecco che arriva la tanto attesa domenica 12 maggio, l'aria era un po' tesa, l'agitazione... direi molta, ma la grande prova ci stava aspettando! Durante l'intonazione degli strumenti in una sala messa a disposizione dagli organizzatori e prima dell'esibizione, il maestro Bar ha disposto i musicisti come se fossero sul palco a suonare, chiedendo loro di cantare sotto la sua direzione ognuno la propria parte e così tutti insieme, in un modo diverso dal solito e anche divertente, sono stati ripassati i brani!!

Ecco che arrivano le 10,15... Tocca alla Filarmonica "La Novella"! I musicisti salgono sul palco.... Sui loggioni c'è la giuria attenta, composta dall'olandese Jo Conjaerts e dai due italiani Michele Mangani e Alfio Zito che ci dovrà valutare. Il maestro Flavio Bar viene accolto con un applauso, saluta la giuria e il concorso ha inizio. Sono stati 25 minuti pieni di concentrazione, gli occhi puntati un po' sulla parte e un po' al direttore che col

suo gesto e la bacchetta guidava la sua banda.

Terminata l'esibizione le facce sono decisamente più rilassate, consapevoli di aver dato il massimo e di aver fatto un'ottima prova... ma i ragazzi della Filarmonica non si vogliono illudere... è pur sempre il primo concorso a cui partecipano.

Subito dopo pranzo si riparte per Caselle mentre le ultime bande si stanno esibendo. L'accordo con la Direzione del Concorso è che in caso di risultati positivi li avrebbero comunicati telefonicamente. Ed è così che intorno alle ore diciannove giunge la chiamata: "La Novella" è al Secondo posto al Concorso Nazionale per Bande con un punteggio di 86,67!!! "Ci abbiamo provato... e ce l'abbiamo fatta!!!!"

Grande è stata la soddisfazione del presidente, del maestro e di tutti i musicisti che con determinazione hanno creduto nelle loro capacità e sono riusciti a convincere i tre membri della giuria.

Il presidente Antonino D'Alessio intende fare un ringraziamento particolare al maestro Flavio Bar che ha creduto nella nostra banda, nelle sue potenzialità e non si è mai perso d'animo; anche quando le prove sembravano non essere andate bene. Ha saputo dare la giusta carica in ogni momento, ha fatto capire che si possono ottenere dei buoni risultati e ci ha dato la possibilità di vivere questa meravigliosa esperienza.

Per "La Novella" questo non è stato un punto di arrivo, bensì di partenza: si dovrà partire da questo risultato per continuare a migliorare e fare sempre meglio!

Chiara Grivet Brancot

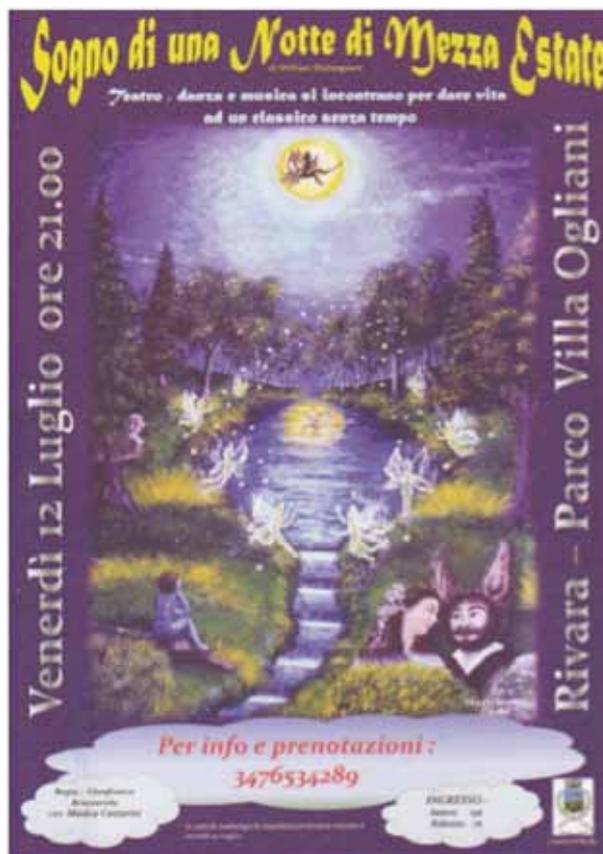


Quando la Musica si fa Teatro

Bella esperienza quella che ha visto impegnata la Filarmonica di Rivarolo Canavese e la Banda Musicale Rivarese nella notte del 12 luglio 2013 nel parco di Villa Ogliani di Rivara. L'allestimento dell'opera "Sogno di una notte di mezza estate" di William Shakespeare è stata l'occasione per unire vari gruppi artistici della zona Canavesana, che hanno rappresentato l'impegno amatoriale relativo alla danza, alla recitazione e alla musica. Le diverse realtà si sono cimentate nella magnifica cornice del parco che ricreava magicamente l'atmosfera voluta dall'autore. Il parco, con i suoi alberi secolari, è stato la cornice ideale delle schermaglie amorose dei protagonisti che devono fare i conti con Titania, la regina delle fate e Oberon, il re dei folletti e l'astuzia di Puk. Tutto questo avviene nel primo tempo, mentre il secondo tempo, ambientato nella reggia, coinvolgerà il pubblico in uno spostamento verso l'ingresso della Villa che ne diventa l'ambientazione di spicco. Nata dall'idea di mettere insieme le disparate compagnie dialettali della zona, l'aspetto che viene sottolineato dalla ideatrice Monica Cantarini è quello di aver fatto parlare tra loro, non solo differenti realtà artistiche, ma soprattutto generazioni diverse.

La domanda sorge spontanea: cosa ci fanno due filarmoniche in un pezzo teatrale? La risposta è molto semplice: la colonna sonora.

Infatti grazie alla collaborazione di Lorenzo Vacca, clarinettista della filarmonica di Rivarolo, in questa occasione in veste di brillante attore nei panni di Lisandro, sono stati scelti insieme con il regista Gianfranco Brazzarola e il maestro Donato Lombardi, i pezzi più suggestivi per sottolineare i momenti clou della rappresentazione. Le note della Gioconda di Ponchielli, delle colonne sonore dei film Batman, Romeo e Giulietta, L'ultimo dei Mohicani e il brano Pacific Dreams del maestro Jacob de Haan, si sono intrecciate alle movenze dei balletti sottolineando i momenti di sospensione del recitativo creando, in modo poetico, un'atmosfera coinvolgente e vibrante.



Un'esperienza che mette in risalto come le filarmoniche possano entrare in sinergia con altre realtà artistiche apparentemente diverse o lontane. Il successo di questo evento è stato determinato proprio dalla capacità di creare "un qualcosa di nuovo" in grado di appassionare sia il pubblico presente sia gli stessi protagonisti. Così come sottolineato dal regista Brazzarola: "Un teatro alto che va al popolo ed è fatto dalla gente!"

Possiamo dire che, messo da parte ogni tipo di campanilismo, questa iniziativa ha permesso di arricchire il proprio bagaglio culturale ed esperienziale; lasciando ad ognuno la voglia di rimettersi in gioco con altri esperimenti.

Giuliana e Paola



La Corale Rocciamelone: cinquant'anni in canto

“Cinquant'anni in canto” è il titolo del CD che la Corale Rocciamelone ha inciso per lasciare un segno importante in occasione del suo cinquantesimo anno di fondazione.

Era il 1963 quando alcuni amici di Sant'Antonino di Susa appassionati di canto, sotto la guida del mai dimenticato Don Oreste Cantore, decisero di formare una corale. A quei tempi gli svaghi erano pochi rispetto a quelli odierni e la possibilità di spostamenti era difficile, i giovani di allora tendevano quindi a rimanere nelle proprie comunità ed inventarsi qualche occasione per fare gruppo e per stare insieme. Molto spesso la parrocchia era punto di riferimento e di aggregazione. Per festeggiare questo importante compleanno, sabato 13 luglio, presso la palestra di Piazza della Pace, si è tenuto un concerto con la partecipazione della Corale Alpina Savonese diretta dal maestro Eugenio Alipede e del Coro Valsangone diretto dal maestro Mauro Gai Levra. Per lasciare maggior spazio ai gruppi ospiti, la corale Rocciamelone, diretta dal maestro Piero Enduir, ha eseguito solamente tre brani, al termine dei quali sono stati premiati i coristi Silvano Cattero, Franco Girard, Ferdinando Vair, Mirto Vallannia, già presenti al primo concerto nel 1963.

Il Presidente Luigi Chiaberto ha infine consegnato, tra la commozione generale, una targa ricordo alla signora Giovanna, vedova del socio fondatore, il compianto Giuseppe Benna mancato nel 2012, che per quarantanove anni è stato tra i più attivi e convinti componenti del gruppo. Era presente alla serata il Sindaco di Sant'Antonino, Antonio Ferrentino, che ha ringraziato la Corale per la lunga attività svolta, per essere sempre stata un punto di riferimento nel paese e positiva ambasciatrice del Comune in Italia ed all'estero. Il cav. Piero Cerutti presidente dell'ANBIMA Provinciale (e Vicepresidente Nazionale) ha donato alle

tre corali una targa ricordo per l'importante ricorrenza e ha elogiato l'impegno e la passione dei componenti del Coro Rocciamelone per la loro cinquantennale attività. Ha augurato ancora molti anni di successi nel canto e nella vita associativa.

Nel corso della serata sono stati ricordati e ringraziati, oltre alla Madrina del Coro Gemma Cattero, i sostenitori, gli appassionati, le amministrazioni comunali, gli ex maestri ed ex coristi che in questo mezzo secolo sono sempre stati vicini al gruppo.

Le due corali ospiti hanno eseguito otto brani ciascuna. Sono state molto apprezzate l'allegria e simpatica brillantezza musicale degli amici di Savona e la delicata armoniosità del gruppo della Valsangone. A ciascuna delle due corali è stato donato un CD, un gagliardetto ed una targa commemorativa realizzati appositamente per il 50° anno di fondazione.

Al termine del concerto, cui ha partecipato un numerosissimo ed attento pubblico, la corale festeggiata ha offerto a tutti i presenti un ricco ed elegante rinfresco. Domenica mattina 14 luglio, il Coro Rocciamelone ha animato la Santa Messa, dedicata ai coristi defunti, nella Parrocchia di Sant'Antonino durante la quale anche il parroco don Sergio Blandino si è complimentato per il mezzo secolo di intensa attività. Dopo la funzione è seguita una sentita e commossa visita con omaggio floreale alla tomba di Don Cantore.

I festeggiamenti per l'anniversario sono quindi proseguiti in allegria con un pranzo che si è protratto fino al tardo pomeriggio presso il Ristorante “La Betulla” di Villar Focchiardo. Il prossimo appuntamento per il 50° anniversario è per il 9 novembre presso il Centro Polivalente di Villar Focchiardo ove si terrà una seconda serata di concerto corale al quale saranno invitati altri Gruppi Amici.

Luigi Patachin





Il Corpo Musicale S. Rocco di Premia lo spirito oggi come settanta anni fa

Suonare nella Banda oggi, come settant'anni fa è spirito di servizio, di volontariato e dedizione di gruppo. Una Banda vive di questo: di unione, di appoggio e interscambio con le bande vicine, è desiderio di condividere qualcosa assieme. La musica unisce, la musica ci rende tutti uguali. Il Corpo Musicale di S. Rocco, come tutte le bande presenti sul territorio Ossolano, continua con entusiasmo a svolgere il proprio compito; a immagine, lo stemma che li contraddistingue . . . come camoscio saltellante sulle note musicali.

La fondazione, avvenne il 18 maggio 1932, giorno di S. Venanzio, patrono della gioventù, grazie al desiderio di un gruppo di ragazzi.

Una banda giovane, una banda di giovani, che porta avanti, inalterato, l'entusiasmo e la determinazione, tramandati dalla tradizione; quel sano desiderio di suonare tutti assieme, che faceva partire i primi suonatori, in quel mattino del 1935, in bicicletta, strumenti in spalla,



Monique Girod Viaggi

Sconto fino al 10% riservato ai tesserati ANBIMA con i migliori Tour Operator
Sconti e agevolazioni per viaggi di gruppo delle Bande Musicali
(assicurazione medica / assistenza gratuita)

Viaggi 2013: (incluso viaggio + hotel superiore + pensione completa)

31/10 - 03/11: Marrakech ed il deserto del Sahara euro 595,00

bus per aeroporto- volo a/r- hotel 4 stelle sup -pensione completa - guida in italiano

16/11 - 25/11: Tour della Birmania (Tra pagode d'oro e Donne giraffa) euro 2.380,00

Bus per aeroporto- volo a/r- hotel 4 stelle-pensione completa - tour in bus - guida italiano - ingressi

07/12 - 08/12: Napoli ed i suoi presepi euro 299,00

Viaggio con treno FrecciaRossa - hotel 4 stelle- Tour in bus - pensione completa con bevande - guida

08/12-09/12: Festa delle Luci a Lione euro 199,00

Viaggio in bus - hotel 3 stelle sup -mezza pensione - visite guidate

28/12-03/01: Capodanno a Sorrento euro 699,00

Viaggio in bus - hotel 4 Lux - visite guidate -Veghione di Capodanno



Domodossola (VB) - Via Briona 24 - tel. 032446563 - fax 0324481335

Momo (NO) - Via Magistrini 8-10 c/o Centro Conad - tel. 0321990007

Verbania (VB) - Via A. Baiettini 67- tel. 0323407766

direzione Viganella in Valle Antrona, per compiere il loro servizio: partenza in compagnia, il ritorno meno unito . . . pare che alcuni rientrarono addirittura tre giorni dopo!

Ventiquattro gli elementi al debutto, raggiunti anche picchi di cinquanta, la banda, nella sua composizione attuale, annovera 32 componenti.

La Banda porta il nome della frazione in cui venne fondata e dove, ancora oggi, hanno luogo le prove.

Banda inizialmente composta esclusivamente da allievi maschi e di San Rocco, solo nel 1979 accoglie le prime tre donne e i primi allievi di Premia, che prima della Guerra aveva una Banda tutta sua!

Svolge, ogni anno, circa 25 servizi con l'unico scopo di valorizzare le manifestazioni religiose, patriottiche e di paese che hanno luogo a Premia e nelle sue frazioni. Di recente, nel 2010, la nostra Banda è stata invitata in Svizzera, a Stans vicino a Lucerna, per un concerto serale in occasione dei festeggiamenti dei Someggiatori della Sbrinz Route, che da qualche anno raggiunge il nostro paese con una carovana composta da circa una trentina tra cavalli, muli, asini ed una cinquantina di someggiatori vestiti in abiti d'epoca!

Tradizionali ed amati dai musicanti sono i servizi prestati in occasione della Festa della Candelora (2 febbraio) a Salecchio Inferiore, antico villaggio Walser del nostro Comune, la Festa del Primo Maggio a Salecchio Superiore, la Festa all'Alpe Vova. In queste occasioni i musicanti partecipano numerosi ed a volte si recano sul posto già il giorno precedente, per trascorrere tutti insieme una nottata di allegria nelle baite d'Alpe, rianimando gli antichi borghi.

Dal 1978 la nostra Banda cerca di migliorare la preparazione e garantire il continuo inserimento di nuove

forze all'interno, partecipando ai corsi di Orientamento Musicali Triennali, promossi dalla Provincia, che ci permettono di avere nuovi allievi che entreranno presto a far parte del nostro Gruppo.

E' iscritto all'ANBIMA dal 1972, è dotato di Statuto con Regolamento, di Labaro e Bandiera, ed ha l'attuale stemma composto da camoscio saltellante sulle note musicali, che dal 1980 sostituisce il vecchio che era composto dalla lira contornata da corona di alloro.

La prima divisa fu inaugurata nel 1966 (fino ad allora si usava solo il berretto nero con visiera e stemma), e nel tempo ha subito diverse mutazioni fino alla attuale, senza berretto.

I primi strumenti furono acquistati dal Corpo Musicale con il totale contributo della Società Operaia di Mutuo Soccorso di S. Rocco.

La Banda Musicale è sostenuta dalle Amministrazioni Pubbliche, ma soprattutto della popolazione che partecipa compatta alle sue attività e particolarmente all'organizzazione e svolgimento della festa campestre di Ferragosto, principale fonte di sostentamento dell'intera attività della Banda stessa.

I Musicanti, inizialmente solo maschi di S. Rocco e sue frazioni ed ora anche femmine e di tutto il Comune, sono tutti volontari, ed attualmente formati attraverso i corsi di Orientamento Musicale tenuti da ottimi Maestri che li hanno portati agli attuali livelli.

L'attuale Banda di S. Rocco di Premia, con sede in S. Rocco di Premia, è composta da 34 giovani musicanti tra 14 e 38 anni, egregiamente diretti dal M.ro Roberto Rovere, ed amministrata da un Consiglio Direttivo composto da nove membri il cui Presidente è il musicante Stefano Scrimaglia.

Alessia Gaspari



GASTONE AVANZO: UN GRANDE DIRETTORE DI CORO LIRICO

Gastone Avanzo ha lasciato questa terra il 15 febbraio 2012. Il Coro "Piccola Armonia" di Alpignano che Egli ha fondato e diretto, desidera ricordarlo con immenso ed immutato affetto ad un anno dalla sua scomparsa. Gastone era un tenore dalla bellissima voce; era stato corista professionista del Teatro Regio di Torino, dove ha cantato con i maggiori artisti della Lirica. Ha tenuto corsi di canto corale per adulti, per alunni della scuola primaria e per docenti. Ha diretto vari cori, prevalentemente lirici.

Nel 2002 ha fondato l'Associazione Culturale amatoriale Coro "Piccola Armonia" di Alpignano allo scopo di diffondere la musica, in particolare quella lirica, sul territorio. Con solisti famosi e il coro "Piccola Armonia" ha messo in scena "Traviata" nel 2002, "Nabucco" nel 2003, "Cavalleria rusticana" più volte nel corso degli anni e, nel 2008 per ben tre volte. I concerti diretti dal maestro Avanzo con altissima professionalità ed entusiasmo sono stati moltissimi in Piemonte e nel Veneto. Nel 2011, per le celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia, ha diretto concerti anche per le Scuole

secondarie e superiori.

La sua immensa passione per la musica, la sua comunicativa e la sua simpatia resteranno sempre vive nel ricordo dei suoi coristi e di tutti quelli che ne hanno apprezzato le doti.



Il Coro 'Piccola Armonia'

Nella foto il maestro Gastone Avanzo al centro del "suo" Coro

*"Quando guarderemo le stelle, la notte,
visto che tu abiterai in una di esse, visto che tu riderai in una di esse,
allora sarà per noi come se tutte le stelle ridessero.
Tu avrai, tu solo, delle stelle che sanno ridere.
Vola in Cielo tra le braccia di chi ti aspetta lassù,
in fondo a te è sempre piaciuto volare."*

I componenti della Banda Musicale di Cantoira vogliono ricordare con affetto il collega **Marco Losero** scomparso prematuramente all'età di 26 anni.



La redazione di "**Piemonte Musicale**" si unisce nel ricordo e partecipa commossa al dolore dei familiari.

Student



Brass



Scopri la nuova tromba da studio
BE1011 e BE1111



Since 1837

www.besson.com

GROUPE
BuffetCrampon

Recapiti : Fabio Pardo
fabio.pardo@buffetcrampon.fr





Modit group uniform Tutta un'altra musica!



Fornitore convenzionato

www.moditgroup.com - info@moditgroup.com - tel. 011.9696366